IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 127. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Sabato, 8 Maggio 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La fine della guerra

Le notizie dal teatro della guerra sono tali, che oramai la Grecia, a meno che il nuovo Ministero non abbia creduto la follia dal precedente, non dovrebbe cattare più oltre ad accogliere la mediazione delle potenze, tanto più che le dichiarazioni dei suoi rappresentanti all'estero sono concordi nel ritenere impossibile la prosecuzione della guerra.

Il discreto successo nella resistenza opposta nei giorni scorsi, che aveva un poco rialzato il morale dell'esercito, doveva essere colto al volo dal sig. Ralli per accettare l'azione conciliante delle potenze. Non l'ha fatto ed ora sarà costretto, dopo l'occupazione di Farsaglia, a sollecitarla, se vuole evitare alla sua patria maggiori guai e maggiori pretese dalla Turchia.

Intanto, da quanto ci risulta, le potenze non sono rimaste inattive ed in questi giorni è stato attivissimo lo scambio dei dispacci intorno alle condizioni della pace.

La Turchia non chiede alcuna cessione di territori e neanche di denaro: disposta ad accettare le risoluzioni prese dalle potenze per l'autonomia di Candia, esige però una indennità di guerra dalla Grecia, col diritto di mantenere l'occupazione di Larissa e Volo quale pegno, fino a che l'indennità non sia pagata.

Noi non sappiamo, in verità, dove possa la Grecia attingere i mezzi per pagare una indennità di guerra. La Russia potrebbe del resto far risolvere alla Turchia, che essa è ancora in debito dell'indennità per la guerra del 1877-78.

D'altra parte il Governo d'Atene pur riconoscendo che la pace s'impone, è impressionato dal fermento più che bellicoso, rivoluzionario di Atene e come Delyanni non tergiversato per finire colla guerra, il sig. Ralli tergiversa col blocco del Pireo prima di risolversi energicamente per la pace.

Tutto sta nel tener a freno la capitale, sicuia la famosa Lega *Ateriste*, che ha trascinato il paese alla guerra, giacchè le popolazioni delle provincie devastate dalla guerra, pur essendo nella miseria, reclamano la pace.

La parte presa dai Principi nelle ultime fasi ni Farsaglia ha attenuato alquanto le ostilità contro la Dinastia, quindi non dovrebbe riuscire difficile contenere l'elemento rivoluzionario.

Certo è che se questo dovesse prevalere per un momento, le potenze sono concordi nella necessità d'intervenire immediatamente per la protezione dei connazionali e per mantenere l'ordine facendo sbarcare al Pireo per Atene dei riparti di truppe.

Speriamo che a questo estremo non si debba giungere e che il Governo greco trovi ora il coraggio della rassegnazione, che non è virtù inferiore al coraggio delle imprese precipitate.

Politica e Diplomazia

Berlino, 7 — Il sottosegretario di Stato Fischer succederà al signor von Stephan come ministro delle Poste e Telegrafi.

Stasin passerà a stato ricevuto dal signor Marschall e l'invitato a pranzo dal principe di Hohenlohe.

Londra — Il primo Lord della Tesoreria signor A. Balfour è ammalato.

Lo stato di salute della duchessa di Teck va migliorando ma assai lentamente.

Cairo, 7. Il Kedive è partito per Alessandria.

New York — E' morto a Indianapolis il signor A. G. Porter, che fu Ambasciatore americano a Roma, sotto l'amministrazione Harrison.

Parlamenti esteri

AUSTRIA.

(S) **Vienna**, 7. (*Camera dei Deputati*). — Si continua la discussione sulla domanda di mettere in stato di accusa i Ministri Badeni, Gleispach, Leedbur, Glanz e Di Biliuski.

Il Ministro della giustizia, Gleispach, prende la parola, ma i deputati di Sinistra lo interrompono provocando un grande tumulto a Sinistra.

Il Presidente è costretto a sospendere la seduta, essendo impossibile di ristabilire la calma.

(S) **Vienna**, 7. — Ripresa la seduta, il ministro della giustizia, Gleispach, prende la parola, ma non può proseguire, rinnovandosi un grande tumulto tra i deputati della Sinistra, i quali chiedono che il ministro ritiri l'ultima sua frase, in cui aveva detto che la Sinistra stessa non prendeva sul serio la domanda di mettere in istato di accusa i ministri per l'impiego ufficiale delle lingue in Boemia e nella Moravia.

Dopo scena tumultuosa, il Presidente legge una dichiarazione del ministro della giustizia, la quale dice che questi non ebbe intenzione di offendere alcun partito.

Questa dichiarazione ristabilisce la calma e la discussione sulla domanda di mettere in istato d'accusa i cinque ministri è ripresa senz'altri incidenti.

Quindi la seduta è tolta.

Il duca d'Aumale

(S) **Palermo**, 7 — Il duca d'Aumale è morto, la notte scorsa, per paralisi cardiaca nella sua villa di Zucco.

Il principe Enrico di Orléans, duca d'Aumale, quarto figlio di Luigi Filippo, era nato a Parigi il 16 gennaio 1822. Fu nell'infanzia mischiato alla tragica storia della morte del principe di Condé, che lo scelse ad erede lasciandogli l'immensa fortuna dei duchi di Borbone.

Uscito dal collegio Henri IV col grado di luogotenente, fu invitato in Africa dove si distinse in varii combattimenti, fra cui la conquista di Biskra e la presa d'assalto della Smala di Abd-el-Kader. Il nel 1847 sposò la principessa Maria dell'Algeria, ricevette la sottomissione di questo famoso capo.

Dopo la rivoluzione del 1848, ritiratosi in Inghilterra, si dedicò agli studi storici e militari, dando alle stampe la *Prigionia del Re Giovanni*, *l'Assedio di Alesia* e *Zuavi e Cacciatori a piedi*.

Il 9 agosto 1870 scrisse al Ministro della guerra chiedendo di prendere servizio nell'esercito francese, ma la sua domanda rimase senza risposta.

Fu eletto deputato nel febbraio 1871 e sedette sui banchi del centro destro.

Verso la stessa epoca fu nominato membro dell'Accademia di Francia in luogo di Montalembert. Nel marzo 1872 fu messo in attività di servizio come generale di divisione. Presidente il Consiglio di guerra che giudicò Bazaine e dopo la condanna a morte, firmò per il primo la domanda di grazia dell'ex-maresciallo.

Il duca di Aumale prese una parte attiva alla caduta di Thiers, ed essendosi tenuto in disparte quando furono fatti i primi passi per provocare un ravvicinamento fra il conte di Chambord e la famiglia d'Orléans, al proteso che avesse accarezzato per un istante il sogno di essere chiamato alla presidenza della Repubblica. Fu poi aderì alla fusione e disse ufficialmente al conte di Chambord che non avrebbe più preso il duca di Chambord a Frohsdorf, dove ebbe luogo la famosa intervista del 5 agosto 1873.

Il tentativo di restaurazione monarchica fallì. Il duca di Aumale, ritornato comandante di corpo d'esercito a Besançon, non comparve però che raramente alla Camera e, quando venne le elesse nel 1876, ritirò qualunque candidatura.

Esposto nel 1885 fece duno (dopo la sua morte) all'Istituto di Francia del castello di Chantilly e della ricchissima artistiche considerevolissime che vi sono raccolte.

Riammesso in Francia, egli passava l'anno soggiornando ora a Chantilly, ora nei suoi possedimenti d'Inghilterra, ora in quelli di Sicilia, dove è morto.

Oltre alle opere già citate il duca d'Aumale ara autore di una *Storia dei principi di Condé* giudicata il suo lavoro più importante e di una *Storia delle sedizioni e guerre civili in Francia*.

Principe colto, di modi cortesi, vero tipo del gran signore, egli contava in Francia numerosi amici fra tutti i partiti. Fu uno dei pochi che morte sarà quindi sentita con rammarico nel suo paese nativo ed avrà un'eco di rimpianto anche in Italia, dove il principe, il quale conte a noto la sua predilezione per la Sicilia, era divenuto ultimamente molto popolare.

Dei figli di Luigi Filippo non restano più viventi che il principe di Joinville e la principessa Clementina, madre del principe di Bulgaria.

Il duca d'Aumale, vedovo della principessa Carolina di Napoli, non ne aveva avuto che due figli, a lui premorti.

Il suo immenso patrimonio andrà quindi diviso fra i suoi parenti.

(S) **Palermo**, 7 — Il duca d'Aumale era addolorattissimo per la morte della nipote, duchessa d'Alençon, nell'incendio del Bazar di carità a Parigi. Fino a mezzanotte di iersera, ora in cui andò a letto, stava benissimo e si trattenne a conversare colla sorella principessa Clementina di Sassonia-Cobourg-Gotha, colla duchessa di Chartre, colla marchesa di Beauvoir e con altre persone del seguito.

Alle 2,30 il cameriere particolare lo intese respirare affannosamente. Chiamò il dottore Tonpet, che constatò la morte del duca.

La salma non sarà per ora imbalsamata. Essa verrà chiusa in una triplice cassa e domenica o lunedì sarà trasportata a Palermo nel palazzo d'Aumale sul quale sventola la bandiera discesa a mezz'asta ed abbrunata.

Si prepara già una grande Cappella ardente.

Le nipoti orfanelli è partito per Zucco onde prendere la maschera dell'illustre estinto.

La salma sarà trasportata poi a Parigi.

Domani arriveranno da Napoli il duca di Chartres, che è partito per Parigi in seguito alla terribile morte della duchessa d'Alençon. Assieme con lui giungerà il duca d'Orléans trovantesi puro a Napoli.

(S) **Palermo**, 7. — Il duca d'Aumale morì senza sofferenze, dopo una crisi di pochi minuti. La principessa Clementina, in seguito alla morte del fratello è gravemente malata.

(S) **Palermo**, 7. — Fu disposto un treno speciale per domattina che trasporterà i principi di Orléans alla villa di Zucco, dove oggi si recarono il Console ed il Vicecancelliere di Francia.

Anche al Consolato di Francia pende la bandiera abbrunata a mezz'asta.

Cominciano a pervenire a Zucco numerosi telegrammi di condoglianza.

Si dice che l'apertura del testamento del duca d'Aumale avrà luogo a Parigi, dopo la tumulazione della salma.

Nelle colonie spagnuole

A CUBA.

(S) **Madrid**, 7 — Si ha dall'Avana: Gli spagnoli sconfissero la banda d'insorti comandata da Maximo Gomez, a Esforna, disperdendola, e la banda Ojeda, a Victoria. Quest'ultima subì molte perdite.

Gli spagnoli occuparono l'accampamento degli insorti a Pinar del Rio, prendendo 50,000 cartuccie. 92 insorti si sono presentati all'indulto.

ALLE FILIPPINE.

(S) **Madrid**, 7. — Si ha da Manilla: Gli spagnoli occuparono Indany.

Gli insorti continuano a presentarsi all'indulto.

Guerra fra Grecia e Turchia

Dal teatro della guerra.

FONTE GRECA.

(S) **Atene**, 6 — L'artiglieria turca, superiore a quella ellenica, ragionò a Farsaglia ai Greci gravi perdite.

Due villaggi furono incendiati dai Turchi.

I Greci trasportarono a Domoko tutte le loro munizioni.

(S) **Atene**, 6 (ore 6 ant.) — Nessuna notizia fu ancora ricevuta circa l'arrivo del generale Smolenski ad Arta. Il governo ordinò ad una torpediniera di recarsi verso quel punto a prendere notizie.

Regna panico fra gli abitanti di Lamia. Parecchi partono.

Tre navi sono arrivate nella scorsa notte al Pireo con proiettili di varie cifre.

Il deputato inglese sir Ashmead Bartlett fu condotto alla stazione britannica.

(S) **Atene**, 7. — Volo è stata quasi completamente sgombrata.

Il colonnello Smolenski è di ritorno in buon ordine ad Arta e telegrafò che, se non potrà trasportare i cannoni da campagna, li spedirà a Volo per essere imbarcati sulle navi della squadra.

(S) **Atene** 7. — Le brigate Smolenski è arrivata ad Alexopoli, presso Arta.

(S) **Atene**, 7, ore 6 pom. — Il governo ha notificato ai Rappresentanti delle potenze il blocco effettivo del Golfo Termaico dalla costa dell'Epiro.

FONTE TURCA.

(S) **Costantinopoli**, 6. — Le prese di Farsaglia da parte dei turchi è confermata.

(S) **Costantinopoli**, 6. (*Ufficiale*). — Un dispaccio di Edhem Pascià, pervenuto oggi al Ministero della guerra, dice: In seguito ad un violento combattimento davanti a Farsaglia, durato tutta la giornata di ieri, i greci vedendo impossibile ogni resistenza, si ritirarono parzialmente durante la notte.

All'alba, le truppe imperiali attaccarono la città. I greci furono sconfitti. Le truppe turche entrarono in Farsaglia. Una divisione di cavalleria turca insegue il nemico sulla strada di Domoko. Le divisioni di Hairi Pascià ricevette, fin da stanotte, l'ordine di manovrare verso Domoko. I greci abbandonarono molte munizioni e viveri.

(S) **Costantinopoli**, 7. — I giornali pubblicano articoli entusiastici per la presa di Farsaglia e per la condotta delle truppe ottomane.

Il Sabah ha da Velestino in data di ieri che i turchi continuavano la loro marcia vittoriosa lungo pendii Bunakli e la valle di Tchinanli.

(S) **Salonicco**, 7. — Le flotta ellenica tirò alcuni ricolti alcune granate sul campo militare turco di Kamudro, ma non ebbi operare uno sbarco.

(S) **Lastina**, 6 (ore 10,45 pom.) — Numerosi feriti, arrivati qui nella scorsa notte, confermano che i turchi hanno preso Velestino, dove avvennero gravi combattimenti.

Si assicura che una brigata turca si avanzi su Volo, la cui presa è imminente.

In tutti i combattimenti avvenuti, gli albanesi spiegarono un coraggio straordinario.

(S) **Larissa** 7. — Oltre Farsaglia, 80 villaggi nei dintorni sono stati occupati dai Turchi che percorrono una batteria da montagna, 18 mitr. mezzi-munizioni e provviste e oggetti del corredo dei Principi Costantino e Nicola.

I Greci ebbero molti morti.

(Dai giornali inglesi)

(S) **Londra**, 7. — Lo *Standard* ha da Atene: A Farsaglia, i Greci erano 35,000 ed i Turchi 65,000. La ritirata dei Greci fu decisa in seguito ad un consiglio di guerra.

Il *Daily Telegraph* ha da Visuna: Se il colonnello Vassos sarà richiamato, le Potenze invieranno navi da guerra nel golfo di Atene per proteggere la Famiglia reale.

Il *Daily News* ha da Atene che il colonnello Smolenski annunzia di avere preso nuove posizioni ad Alayrce.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Londra, 7, ore 17 — Secondo notizie dal campo, colla sua ritirata l'esercit greco avrebbe sfuggito miracolosamente alla cattura, poichè le sue divisioni di destra e del centro furono costrette a chiudere in un cerchio di ferro.

I parziali successi del greci incoggero loro più che avvantaggiarli, perchè frazionarono troppo le loro truppe e non badarono ai movimenti generali.

L'intervento delle potenze.

(S) **Atene**, 7. — Si ha da fonte autentica che tutte le Potenze aderirono alla proposta russa per una mediazione nel conflitto turco-ellenico.

Pratiche collettive in proposito sono imminenti.

(Servizio speciale del Pop. Rom.).

Parigi, 7, ore 18,16. — Il *Temps* ha da Londra che le potenze si sono assicurate che la Turchia accetterà, se proposta, la loro mediazione.

Si spera la decisione della Grecia, considerandosi impossibile che voglia persistere in una difesa inutile.

Dalla Francia

Parigi, 7, ore 17,45 — La sottoscrizione aperta dai giornali in favore della Grecia procede molto lentamente. Finora sono stati raccolti soltanto 10,000 franchi.

Il *Matin* teme che la situazionl si aggravi perchè la Turchia vittoriosa rifiuterà di sgombrare la Tessaglia.

Russia e Abissinia.

L'Agenzia Reuter ha da Pietroburgo, che, allo scopo di iniziare scambi commerciali colla Abissinia si sta raccogliendo una grande quantità di merci russe per spedirle in quella regione. D'altra parte si aspetta dall'Abissinia una grossa spedizione di prodotti indigeni.

Il *Times* ha da Odessa: Si annuncia che 20 o 30 istruttori militari partiranno quanto prima di qui per l'Abissinia.

I proventi dell'Erario

Il Min. delle Finanze comunica i risultati finanziari dal 1. luglio 1896 a tutto aprile 1897, in confronto collo stesso periodo precedente.

Tasse affari.

Cespiti d'entrata	*1896-97*	*1895-96*	*Differenza*
Tasse di success.	29.823.093	29.934.223 —	112.130
Id. di manom.	6.089.738	6.180.979 —	78.951
			(a)
Id. di registro	51.638.654	48.694.338 +	3.044.426
Id. di bollo	55.559.780	58.476.119 +	83.868
			(b)
Id. in surrogaz.			
registro e bollo	10.926.419	7.743.137 +	2.883.492
			(c)
Id. ipotecarie	5.868.477	4.995.909 +	872.568
Id. sulle conc. governative	5.700.735	5.743.086 —	47.351
	168.298.866	161.092.668 +	7.206.218

(a) L'aumento è dovuto alla legge di condono 2 luglio 1896 e ad alcune eccezionali riscossioni verificatesi nel mese precedente.

(b) L'aumento deriva dalla legge di condono e da quella sulle tasse d'assicurazione.

(c) Aumento attribuibile in gran parte alla legge che vietò la inutile della tassa ipotecaria, ed in parte alla rinnovazione trentennale delle iscrizioni ipotecarie.

Tasse di consumo

Cespiti d'entrata	*1896-97*	*1895-96*	*Differenza*
			(a)
T. di fabbr.	38.834.101	36.022.621 +	2.931.480
			(b)
Dogane	191.461.557	213.097.697 —	21.636.130
Dazi mobili	5.063.472	4.966.382 +	617.197
Dazi interc. sced.			
Napoli e Roma	41.807.358	41.654.975 +	143.383
Dazio Napoli	11.420.381	11.557.673 —	127.342
Id. Roma	13.356.880	13.347.872 +	136.958
	302.653.656	320.457.110 —	17.803.454

Privative.

Tabacchi	156.479.972	157.265.839 —	785.867
Sali	81.373.287	80.194.752 +	1.184.535
Lotto e tassa sul lotto	53.490.685	53.926.906 +	1.494.879
	273.360.014	271.386.497 +	1.993.117
Totale gen.	575.993.670	591.844.007 —	15.810.337

(a) L'aumento deve attribuirsi agli spiriti, al fiammiferi ed ai generi.

(b) La diminuzione sale ordinariamente sui cereali.

Imposte dirette.

Cespiti d'entrata	*1896-97*	*1895-96*	*Differenza*
Fondi rustici:			
contribuenti	38.079.637	37.935.980 +	144.657
demanio	730.744	747.393 —	16.649
Fabbricati:			
contribuenti	72.426.734	72.417.056 +	9.686
demanio	1.403.529	1.374.904 +	28.218
R. Mobile:			(a)
ruoli:	293.490.625	290.810.777 +	2.680.048
			(b)
ritenute	36.350.971	35.781.890 +	1.069.581
	272.480.738	268.270.509 +	4.110.231

(a) Aumento rappresentante l'incremento portato dalle transazioni dei redditi dei privati nell'ultima revisione biennale.

(b) Aumento derivante unicamente dal versamento in Tesoreria dell'imposta sugli interessi delle cartelle fondiarie.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 7 - Pres. Zanardelli - Ore 14.

L'aula è assolutamente vuota: 15 deputati nell'aula. I pienotati che fanno la parte di massa... sono partiti per Torino e non ritornano che martedì.

DI S. DONATO propone che la Camera esprima i sentimenti di dolore per la catastrofe di Parigi.

BRANCA si associa e il presidente è incaricato di eseguire il voto della Camera (*Approvazioni*).

PINNA giura.

Per un momento a Giuseppe Mazzoni a Prato, la Camera sarà rappresentata da un vice-presidente, due segretari e da una commissione composta degli on. Martini, Angiolini, Michelozzi, Casciani e Socci.

Interrogazioni

BRANCA — a San Giuliano — Assume la responsabilità del licenziamento di un commesso delle imposte in Agira (collegio di Regalbuto) perchè non solo non si astenne alle istruzioni di assoluta neutralità nelle elezioni, ma diede luogo a molti richiami.

DI S. GIULIANO narra la dolente istoria politico-amministrativa del vecchio comunello, il quale per aver voluto sostenere la candidatura Aprile fu licenziato e sostituito da due galoppini del candidato ministeriale Vacarro.

(Ore. S. Giuliano avrà ragione, ma queste sue continue requisitorie contro questo o quell'impiegato in Sicilia, colpito od assalitato, a seconda della parte presa nelle elezioni, cominciano ad annoiare, tanto più che in Sicilia, l'antico terra delle chiacchiere, gli impiegati si sono sempre ingeniati di elezioni, tal quale come quando era al governo il signor onorevole di S. Giuliano). (N. d. R.)

BRANCA replica di assumere ogni responsabilità dell'operato dell'Intendente e 3. Giuliano insiste per un'inchiesta che non si farà.

DE MARTINO parla per l'on. Pais che si fanno gli studi per sostituire un passaggio provvisorio al ponte crollato sul Padrogianus; ma Pais, da buon marito, non ci crede punto.

RONCHETTI, a Gabbi, promette che provvederà nel miglior modo possibile alla deficienza di personale nel tribunale di Milano.

BERTOLINI, anche a nome dell'on. Carmine, svolge un progetto di legge tendente a modificare l'art. 86 della legge elettorale politica nel senso che gli impiegati addetti agli ospizi, dei quali dal sorteggio, sia concesso di mantenere il mandato di deputato, rinunciando all'impiego.

Consenziente l'on. BRANCA, è presa la considerazione.

Ugualmente avviene per i progetti che sono svolti dall'on. BRUNICARDI — per una tombola a favore dell'Asilo nac. degli orfani di marinai italiani — e dall'on. SOCCI circa la rappresentanza dei collegi in sul elezione fu annullata per corruzione elettorale.

Questi ultimo progetto tende ad escludere la rielezione immediata del deputato la cui elezione, per corruzione, fu annullata.

DI RUDINÌ. Si propone di presentare alcune modificazioni alla legge elettorale in cui si comprende qualche provvedimento simile a quello che propone Socci: l'attività consenta fin d'ora a che il progetto Socci sia preso in considerazione.

Parimenti è preso in considerazione un progetto SCHIRATTI per aggiunte alla legge sulle incompatibilità parlamentari.

Interpellanze.

COTTAFAVI chiede al guardasigilli se intenda presentare una proposta che provveda ad una più sollecita liberazione dei condannati innocenti riparando ad una lacuna della nostra legislazione.

Dimostra come nella attuale legislazione, l'innocente condannato non ottenga mai la piena restituzione in *pristinum* quando una sentenza di revisione ne riconosca l'innocenza.

Sollecita dal ministro un provvedimento, mercè cui, oltre alla sollecita liberazione, sia accordata all'incolpato la piena reintegrazione in tutti i suoi diritti di cittadino onorato.

COSTA (guardas.) Mentre riconosce in parte esatte e fondate il lamento dell'interpellante, constata in primo luogo come gli errori giudiziari ai cui si basa la sua domanda avvengano molto raramente. Cita in appoggio varie cifre.

Osserva poi come la richiesta dell'interpellante tenderebbe alla istituzione di un istituto di revisione dei processi. Ora, la questa materia, occorre procedere con assai prudenza, in quanto che la revisione di un processo non può essere un istituto ordinario, ma solamente una necessità imposta da circostanze straordinarie. Inoltre la revisione deve favorire gli innocenti, e non deve concorrere a stabilire una specie di nuovo appello se di una cosa passata in giudicato.

Si interesserà del problema, sebbene l'istituto della grazia provveda almeno in parte.

Quanto alla questione del risarcimento dei danni accidentali è una questione a parte.

COTTAFAVI non è soddisfatto. La grazia può essere giovevole al reo, non spetta all'innocente che deve essere largamente risarcito e restituito nel pieno godimento di tutti i suoi diritti civili.

Insiste per un sollecito provvedimento.

MONTI-GUARNIERI chiede al guardasigilli quando intenda presentare il progetto da tanto tempo invocato, per modificare la tariffa dei procuratori legali, che, secondo lui, è umiliante! (Sì arraggiano colla donzina di rivoli.)

COSTA conviene sulla riforma della vigente tariffa, la quale, fra altro, non è neppure sanzionata dalla legge.

Conferma la promessa da lui fatta al Congresso Forense di Roma di proporre tale riforma. Nota però che occorre tempo.

MONTI-GUARNIERI sarebbe soddisfatto, se il Ministro avesse promesso di proporre subito la riforma della tariffa. La contingenza della politica potrebbero impedirgli di mantenere la sua promessa. (L'augurio non può che lusingarlo).

Ordinamento militare.

DEL BALZO. Esaminando obbiettivamente questo nuovo progetto di ordinamento militare, non lo trova conforme alle sue idee.

L'Italia deve ogli vagheggia sarebbe quello della nazione armata; ma conviene che questo è destinato a rimanere nel mondo degl'ideali, perchè l'Italia non potrebbe attuarlo senza danno della riforma. Sarà ben come un raso di terra posto in mezzo a varii macigni.

In ogni modo, non approva il concetto delle grandi unità e preferisce sempre un maggior aggruppamento di unità numeriche.

Nello svolgimento del discorso, si avvicina, senza insistervi troppo, al progetto Pelloux; che incontra in esso alcuni meriti, ma che non sono oggetto, anzi non è disposto a dare il suo voto.

Questa discussione continuerà domani.

La crisi agrumaria.

GUICCIARDINI, min. agr. — ad una interrogazione Picardi — dà conto della pratiche fatte dal Governo per mettere i danni provenienti dalla crisi agrumaria.

Accenna alle ridazioni proposte dalle Società farmaceutiche confidenziali per facilitare il trasporto degli agrumi.

Sono avviate anche altre pratiche da cui spera buon risultato.

La seduta è levata alle 18,35.

Domani la seduta, un resto di effemeride alla tribuna pubblica. (Vedi Cronaca).

La morte del Frezzi

Il fatto disgraziato è noto ai lettori della cronaca. Un operaio, Romeo Frezzi, rifiutato anarchico fu arrestato in previsione del primo maggio come qualche altro, ma poi considerato trovato in una perquisizione di una domicilio una fotografia in cui era l'Acciarito, autore dell'attentato al Re, venne pertanto alle carceri di deposito e tramito di San Michele.

In un dato momento, il Frezzi che trovavi dalla passeggiata sopra un balcone, profittando dell'assenza della guardia, si precipitò e fu trovato cadavere nel cortile.

Questa morte, sulla quale nessuno ha potuto dare naturalmente alcuna spiegazione, perchè allatto in cui il disgraziato compiva il triste proposito nessuno assisteva, è diventata misteriosa ed è tuttora oggetto di sospetti d'ogni genere e di ogni specie. In un momento nel quale basta che un fatto un po' drammatico avvenga senza una diecina di testimoni, perchè il sospetto si sostituisca subito ai più naturali dei ragionamenti.

Il Guardasigilli interrogato alla Camera, dopo aver esposto nettamente il fatto e la perizia medica aggiunse alcune parole, che forse, secondo il giudizio di alcuni, hanno un po' contribuito a mantenere viva, per così dire, la misteriosità del fatto.

L'uomo, egli disse, potrebbe dire di più, ma il Ministro non deve dire di più di quanto il Ministro sa.

Com'è facile capire quel di più che poteva dire l'uomo e non lo ha detto è bastato ai più famigerati per darvi tutte le interpretazioni più nefande.

Noi non esprimiamo giudizi, c'è un'inchiesta, anzi due e se davvero non si tratasse di suicidio, il caso non sarebbe tale da non basta una ghigliottina - ma esprimiamo l'impressione nostra.

E l'impressione nostra è che si tratti di un suicidio, tanto più che la versione più naturale.

La guardia che lo vigilava, secondo il racconto del Frezzi, ha detto alla povera moglie la verità.

Si avvicinò al cancello, dice la guardia, ma chiese se non avevano portato via anche un pezzo di pane, gli rispose di no e lo incoraggiò assicurandolo che il giorno dopo l'avrebbero posto in libertà anche lui, come gli altri. Ma ma tornati alla guardiola, cartisal la ripa e tornato al cancello, le vidi stesa in terra cadavere.

Ora nel domandiamo: chi deve aver gettato già quel disgraziato? Perchè? Quale interesse potevano avere le guardie di S. Michele?

Forse perchè anarchico? E allora perchè lui e non altri? D'altra parte il Frezzi era, ci risulta da persone che lo conoscevano da vicino, un giovane mite, sensibilissimo, quindi non può aver irritato alcuno e tanto meno la guardia che era del suo paese.

Tutte le circostanze sono quindi contrarie al l'ipotesi di un crimine, mentre propendano tutte per il suicidio.

Carattere sensibilissimo, quindi di animo eccitabile, ha visto gli altri uscire e temendo forse di essere complicato nell'affare Acciarito per la fotografia, pensando alla famiglia sua, fu preso dalla vertigine dello scoramento e ha voluto finirla colla vita.

In quanto alle diverse versioni dalla Questura e dei medici, non circostanze decisivedenti, tanto più che a Roma Marcello, dopo l'atentato, dovrono aver perduto il latino.

La tariffa americana

Abbiamo già visto che la Commissione del Senato di Washington, mentre propone varie riduzioni per gli zuccheri, spiriti ed altri articoli, che interessano specialmente la forte Germania ed altri Stati potenti, vicevversa per i prodotti principali di provenienza dalla debole Italia non si limita soltanto a confermare l'esagerazionissima tariffa Dingley approvata dalla Camera del deputati, ma carica la mano.

Infatti per gli *agrumi* la Commissione porta il dazio da 2½ di *cents* la libbra, votato dalla Camera, ad un *cent* (un soldo di dollaro), per la sola aumenta il dazio da 60 a 80 per 0/0 sul valore, più marmo propone pure un aumento.

Si vede che l'abilità e l'autorità dell'on. Visconti-Venosta non giungono al di là dell'Atlantico. Si potesse almeno sapere quali aumenti esso proposti ai nostri prodotti, come sanno tutti i giornali degli altri Stati.

La discussione al Senato americano continuerà il 18.

IL NUOVO PROGETTO DI LEGGE sulle Università del Regno

Diamo il testo del progetto di riforma universitaria presentato dal ministro Chiaftarco alla Camera.

Art. 1 — E' riconosciuta la personalità giuridica delle Regie Università e dei Regi Istituti d'istruzione superiore indicati nella tabella *A*.

E' abrogato l'ultimo capoverso dell'art. 50 della legge 13 nov. 1859, n. 3725.

2 — Gli studenti sono liberi di iscriversi ad ai corsi dei professori ufficiali, ossa a quelli dai privati docenti con effetti legali.

In questo secondo caso essi pagheranno direttamente ai privati docenti l'onorario da questi assegnati stabilito.

I nomi dei docenti privati potranno essere dati nelle fiori dell'Università.

E' abrogato l'articolo 2 della legge 30 maggio 1875, sarà 2.a, n. 2513.

3 — Possono dare corsi privati con effetti legali le persone abilitate all'insegnamento in conformità degli art. 96, 97 e 98 della legge Casati.

Dell'attitudine scientifica e didattica dei candidati alla privata docenza giudicherà una Commissione di cinque membri, dei quali tre proposti dalla facoltà, altro modo con cui si nomineranno le Commissioni pei concorsi alle cattedre universitarie, e due scelti dal ministro fra i privati docenti della materie o che sono oggetto di esame, o in mancanza di questi, fra altre persone della conoscenza competenza.

La privata docenza conseguita in una Università vale per tutte le Università del Regno.

L'abilitazione può essere assegnata a titolo privato può essere concessa anche per corsi non professati a titolo pubblico.

Chi ha ottenuto la privata docenza è per ciò stesso aggregato nei consessi universitari. La privata docenza è titolo di prefe enza nel conferimento degli incarichi ufficiali ed, a parità di merito scientifico, anche nei concorsi universitari.

E' abrogato l'art. 94 della legge 13 novembre 1859.

4 — Gli esami devono comprendere tutta la materia della disciplina, alla quale si riferiscono, e, quando i professori ufficiali ne abbiano svolto soltanto alcune parti, e l'Università sia stata chiusa.

Delle Commissioni esaminatrici, altra il professore ufficiale, ha diritto di far parte il privato docente della materia a cui si riferisce l'esame. Il terzo esaminatore sarà scelto fra i professori ufficiali od emeriti, fra i docenti aggregati e fra altre persone di competenza riconosciuta all'insegnamento, che ne is meritata fama di competenti.

Le Commissioni per gli esami di laurea si compongono del preside della Facoltà, che ne tiene la presidenza, e di altri sei membri, dei quali quattro saranno scelti fra i professori ufficiali, due fra i privati docenti che insegnano nella Facoltà, e due nelle *consimili* università di pareggiamento.

5 — Con regolamenti da approvarsi per Decreti Reali sarà indicato quali siano gli insegnamenti propri di ciascuna Facoltà o Istituto d'istruzione superiore, quali si rilasciano obbligatori per conseguire una data laurea o diploma, quali debba essere lasciato a l'ordine degli studi, quale il numero e la forma degli esami.

Tali regolamenti saranno proposti da una Commissione, composta di membri per metà scelti dal Consiglio superiore della pubblica istruzione, e per l'altra metà nominati dal Ministro fra i privati docenti ed i professori di riconosciuta competenza.

Un Decreto Reale stabilirà il numero dei componenti la Commissione e la designazione da seguirsi per la loro designazione, in guisa che sieno con equa misura rappresentati i principali indirizzi degli studi.

6 — Ai posti vacanti di professore ordinario si provvede per promozione o per trasferimento.

La nomina, si sensi dell'articolo 69 della legge 13 novembre 1859, non può farsi senza il parere favorevole della Facoltà presso cui vaca la cattedra e del Consiglio superiore della pubblica istruzione.

Ai posti di professore straordinario si provvede o per trasferimento o per concorso di titoli e di esami, nei modi stabiliti dagli articoli 86 e 69 della legge già citata.

I professori straordinari nominati per concorso, non hanno diritto di riconferma.

La promozione dopo un triennio almeno dalla nomina può essere concessa anche se a tal fine si debbano oltrepassare il numero dei professori ordinari fissato dall'art. 70 della legge citata. Questa facoltà non venga il parere favorevole così della Facoltà come del Consiglio superiore di pubblica istruzione.

7 — Le tasse scolastiche sono determinate nella tabella B. Gli studenti già studenti iscritti anteriormente all'attuazione della presente legge continueranno a pagare le tasse stabilite nel tempo della loro iscrizione.

Gli stipendi dei professori ordinari e straordinari sono determinati nella tabella C, e saranno aumentati nella misura e sotto le condizioni ivi indicate.

8 — Sarà stanziato annualmente nel bilancio di previsione del Ministero dell'istruzione pubblica, a cominciare dal bilancio 1898-99 un fondo di lire centomila (L. 100,000) per borse a favore di studenti di condizione economica non agiata, segnalati per il merito, che si regolare condotta, e di appartenenti a Provincie dove non esistano fondazioni per l'istruzione superiore, o sieno scarsamente dotate.

Le norme per la distribuzione delle borse saranno stabilite dal regolamento.

A cominciare dallo stesso bilancio 1898-99 sarà pure stanziato annualmente un altro fondo di lire 800,000 per gli edifici universitari e l'arredamento dei laboratori. Questo fondo sarà poi ridotto a lire 200,000 dal sesto anno di attuazione della presente legge, sempreché a tale data i professori abbiano conseguito gli aumenti di stipendio accennati nella tabella C.

9 — E' data facoltà al Governo di istituire nelle Regie Università un Curatore accademico per il mantenimento della disciplina e per l'amministrazione del patrimonio. Spettano in ogni caso al Rettore la rappresentanza della Università e il governo delle scuole.

10 — Le disposizioni che si riferiscono alla disciplina universitaria saranno determinate con Decreto Reale, udito il parere del Consiglio superiore della istruzione pubblica.

11 — E' data facoltà al Governo di coordinare questa legge con le altre leggi vigenti sulla istruzione pubblica.

Le somme legge di cui fanno parte integrante le tabelle *A*, *B* e *C*, entrerà in vigore al principio dell'anno accademico successivo alla pubblicazione dei regolamenti di cui all'articolo 5, a resteranno quindi abrogate tutte le disposizioni contrarie.

Andine per via Roma e Santoni per piazza Castello.

Ad ogni incisto saranno speciali delegati.

Giunsero di lire 200 fra guardie e carabinieri e trenta funzionari per rinforzare il servizio di pubblica sicurezza.

Collegio di Poggio Mirteto

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Poggio Mirteto, 8. — In tutto, in seguito al ritiro degli altri candidati, dichiarasi ufficialmente ritirata tra gli on. Arbib e Fortis.

Ore. Arbib ha vinsato la nostra città ed ha pronunciato un principali discorso, che fu ascoltato da molta gente ma in maggior parte degli assistenti andò che dopo il discorso è rimasto, come prima, fortemente alla candidatura dell'on Fortis.

A dire la verità qui non si fa tanto questione di partito, nel rigido senso della parola, quanto di amor proprio. Date le due candidature, è naturale che la maggioranza degli elettori propenda per l'on. Fortis, che per consenso di amici e avversari è una delle più distinte e autorevoli figure del Parlamento italiano.

D'altra parte l'Arbib non ha in questo Collegio molte simpatie, mentre il nome di Fortis ha subito raccolto molte adesioni e lo stesso Arbib deve averlo constatato, giacchè a Montepoli, a Bocchignano, a Roccantica ed altri Comuni dal mandamento sono pressochè unanimi pel Fortis, nonostante che Arbib fosse preceduto da certi araldi, al quali il Governo faceva bene a raccomandare di vigilare alla sicurezza pubblica.

Le notizie poi che si hanno dagli altri mandamenti sono favorevoli alla candidatura Fortis, mi quale si prepara una lieta accoglienza.

I sughi di tabacco

Dal direttore generale delle Private riceviamo la seguente:

Eg. sig. Editore del *Popolo Romano*

Roma, 7 maggio 1897.

Nell'articolo " I sughi di tabacco " pubblicato quest'oggi dal *Pop. Rom.* si dice che l'Amministrazione avrebbe dovuto mostrarsi più sollecita degli interessi degli agricoltori, avisando di sospendere l'esercizio dei laboratori pei concentramento dei sughi di tabacco.

Ora è bene si sappia che allo scopo appunto di non far mancare i sughi all'agricoltura, l'Amministrazione, subito dopo la chiusura dei laboratori, ne ha necessaria della temporanea assenza degli orali del cav. Hertz, prese l'iniziativa di trattative, diretta ad accordarsi con gli orali stessi per riattivare provvisoriamente l'esercizio in pendenza del giudizio promosso circa la necessità del contratto stipulato *personalmente* col cav. Hertz.

Dipese soltanto dalla opposizione degli orali se le trattative fallirono e se si dovette attendere la sentenza del Tribunale e l'esito del ricorso in appello per riaprire i laboratori.

Questi chiarimenti desiderevoli fossero pubblicati onde si elimini la impressione di mero cattivi appressamenti, non senza avvertire che la questione ormai è risolta perchè i laboratori furono riaperti ieri e oggi stesso si stanno allestendi: i sughi da somministrarsi ai Comuni agrari che ne fecero risalsta.

Gradisce, egregio signor Editore, gli atti della sua massima considerazione.

Devotissimo — ***Sandri.***

Siccome orano ignote le trattative iniziate per un accordo cogli orali per continuare la produzione e lo smercio dei sughi, ora naturale la nostra osservazione; anzi, se questa circostanza fosse stata nota, si sarebbero certamente risparmiate tutte le polemiche del giornali.

L'esportazione della seta del Giappone

Anche il Giappone è preso dalla comune protezionista, e per far più presto ha stabilito sperimentare, invece di premiare gli esercenti come si usa in tutti gli Stati d'Europa, dei premi a gli esportatori di seta crudo.

Siccome la seta è un articolo che rappresenta il quarto almeno della nostra esportazione, pubblichiamo il testo del progetto di legge:

Art. 1. — I sudditi giapponesi e le Compagnie o consorzieli, delle quali i collaboratori siano *tutti* giapponesi, che esportano all'estero l'esportazione diretta della seta cruda allo stato greggio, riceveranno un premio di esportazione, specificato come appresso. La seta dev'essere:

a) prodotta al Giappone;

b) portare una marca registrata;

c) in lotti che pesino almeno 300 chilogrammi, dopo fanno del Magazzini d'ispezione.

Art. 2. — I premi saranno ripartiti in tre classi, e cioè:

La classe - seta *classica* - franchi 1,65 per chilogramma.

2.a classe - seta di *buona qualità* - franchi 2.50 per chilogramma.

3.a classe - seta di qualità *media* - franchi 1,65 per chilogramma.

Sono stabilite negli altri articoli le penalità contro coloro che tentano frodare i premi.

La legge dovrà aver vigore dal 1. aprile 1896 ed avrà la durata di sette anni.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Alla Commenda di Milano, a datare da sabato, andrà in scena la drammatica compagnia italiana del Virtù, che promette le seguenti novità: *I due derelitti*, dramma in 7 parti di P. Decourcelle; *Topolino per forza*, commedia in 3 atti di A. Novelli; *Cyrillo*, comm. in 4 atti di Hans Hoffmann; *Jean José*, dramma in 5 atti di C. Caste.

— Al Globo Teatro di Londra ha avuto successo giovedì una piacevole novità: una scena fatta dai signori Pixanan e Yongue intitolata: *Mr Symphyn*.

— Roberto Bracco ha scritto per la signora Odilon un nuovo dramma: *La fine dell'amore*, che sarà dato al Deutsches Volkstheater di Vienna nella prossima stagione.

Concerti. — Alla sala Dante, alla presenza di un elegante uditorio, il pianista Kaiser, allievo del maestro Sgambati, ha confermato in un bella fama, eseguendo una scelta e difficile programma, in cui primeggiavano composizioni di Beethoven, Chopin, Liszt, *l'Addio* di Cui, *La Leggenda* di Sgambati, ha più volte applaudito questo giovane artista, cui non rimane che temperare la foga giovanile, forse eccessiva talvolta, ma facile a dominare, purchè perseveri nello studio.

— All'ultimo concerto classico dato a Monte Carlo la signorina Paola Rinaldi è stata applaudita e coperta letteralmente di fiori, dopo l'aria della Lucia, *l'Addio* di Cui e *La Zingara* di Cherubini.

La pianista sgnorina Mariano ha suonato squisitamente il Concerto in *mi* minore di Chopin e diversi altri pezzi.

In una trascrizione sinfonica di *Mara* di de Lara, il signor Doret si è fatto molto applaudire in un *a solo* di corno inglese.

Finalmente la signora ha eseguito lampantemente come sempre la trilogia musicale di Vincent d'Indy *Wallenstein*, il preludio dell'*Orestie* di Tenziger e *Marcia ungherese* di Berlioz.

Terminato il concerto il pubblico numeroso ed elegante ha acclamato il capo orchestra signor Leon Jahia.

Il resi si è chiusa la stagione.

Accademia di Francia.

Oggi anno, a quest'epoca, tre giorni dopo la vittoria riservata alla Regina e alle sue dame (sempre galanti i discendenti di Luigi XIV) s'apre a Villa Medici agli altri mesi mortali l'Esposizione dei lavori di saggio compiuti dai pensionati dell'Accademia.

Questa il quest'anno è scombata, sotto ogni rapporto, più importante del 1896, specialmente per la scultura.

Un'ottima gruppo in marmo, raffigurante *Nioba* nel supremo strazio alla vista dell'ultimo figlio che la giace morto ai piedi, immaginata maestrosamente tutte le altre opere.

Ne è autore il Lejeboew, un artista e forte modellatore, riescutore sopraimendo del vero. Il gruppo non è curato nei particolari, ma si scongiunge che non è finito.

Degno, anch'esso di proporzioni gigantesche, un *Paleron de la vie*, un po' sonforo nel concetto, del *Rousset*, che accusa un accurato studio del nudo ed una singolare potenza di plastica — due doti d'ottimo stimolo in due lanti ed in una sopia, altrettanto trascurata, dell'estirpatore di spine.

Il Rous presenta un *Amore* (che dal solito arco in ciel di Cupido scocca) abbastanza indovinato nella mossa un po' forzata. Accurati e finiti due suoi busti in bronzo.

Il Gaudrey offre un magnifico medaglione in cui sono effigiati i ritratti dei professori attuali dell'Accademia repubblica francese. Si vede che l'artista non è politico e plattosto ministeriale.

La pittura è un po' limitata: in compenso si nota un conscienzoso ed assiduo studio dei classici italiani, di cui il *Germain* ha saputo nelle copie dei ritratti di Luca di Leida, delle quattro tavole del Giordanaise e del Crivio del Perugino, ogliere tutto lo spirito, la tenuta ed il severo studio del tipo.

Così dicasi del *Dezarrois*, lodevole nel suo *Cristo e l'adultera*, con un effetto copio molto accurata da Andrea Del Sarto; verrei dire lo stesso di quella del *Deschanaud* per il San Sebastiano del Tiziano, ma mi sembra un po' trascurato: è palese che l'artista si è occupato della difficile dei costumi.

I due quadri originali della presente Esposizione, che più attirano, sono *Il corpo di S. Vincenzo diposto in un carro del Lazio* ed *Illusione perdute* del *Tzacrjine*. In ambedue i toni sono molto bassi, troppo cenari.

Nel *S. Vincenzo* il Laree si è preoccupato dello studio di figure, che non riuscito. Il pittore, mentre il paesaggio, che pur avrebbe infinito non poco, meritava di esser trattato meglio. Ma il quadro è d'un effetto fortissimo, spirante un sentimento di terrore e di pace insieme.

Nelle *Illusione* del Lavergne, rappresentate da un uomo, che afferrato dalle disillusioni digeratein tante donne avanzatesi per farsi ai sorgere a ridosso d'un macigno, sono molto ben trattate le figure altre mentre nella, la luce ed il colore del pessaggio e dell'uomo disilluso, mentre sembra strana e maniera la posizione.

L'architettura è interessantissima negli studi ed acquarelli molto ben schizzati del *Chaussenicke* nei Tramonti del Foro, del *Patouillard* in frammenti di Pompei e del Tempio delle Concordia, del *Pite* negli studi del Palatino, del *Recipere* nella copia d'un monumento nella chiesa dell'Araceeli.

La mostra di quest'anno dunque reata soddisfacente davvero, ciò che torna ad onore degli allievi ed insieme dell'illustre direttore, sig. Guillaume, pel quale ogni parola di plume sarebbe superflua.

Luigi Cultari.

SPORTS.

Concorso ippico a Firenze.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Firenze, 7, ore 19,35. — (*Dore*). Malgrado il tempo minaccioso, oggi, alle ore 14, è incominciato il Concorso ippico alle Cascine.

Fora gente dapprincipio, che aumenta in seguito. La tribuna delle patronesse è piena. I Sovrani e i Principi giungono coi soguiti alle ore 14,30, ricevuti dal Sindaco, dal Comitato ordinatore e dal presidente, generale Morra di Lavriano.

Ecco i risultati:

Categoria, cavalli in servizio e di proprietà di ufficiali. Gli iscritti sono 27; e si presentano tutti. Restano però in gara soltanto *Cromwell* del sottotenente Aymonino del reggimento Cataniz; *Giovan della* tenente Tedeschi del reggimento Montebello, *Ada* del tenente Lanzoni pure del reggimento Montebello, *Abela* e *Falstaff* ambedue del tenente Papi del 13. artiglieria.

Il primo premio del Principe di Napoli è vinto da *Falstaff*, il secondo da *Cromwell*, il terzo da *Giovan* il quarto da *Abela*.

Seconda categoria cavalli italiani. Su 15 iscritti se ne presentano 12 e restano in gara *Badia* di Frassinetta, *Queen of Trumps* di Cantoni, *Nadjò* di Calabrini, *Monaco* del tenente Ferrari del reggimento Montebello, *Ettore* di Papi, *Bajetto* del tenente Nobili del 19. artiglieria, *Giorgio* di Poggeschi.

Sono premiati cosi: 1. *Queen of Trumps*, 2. *Monaco*, 3. *Giorgio*, 4. *Abela*.

Terza categoria per cavalli da caccia montati da *gentlemen*. Su 40 iscritti se ne presentano 39 e restano in gara *Orsete* e *Jack* del tenente Malfatti dei carazzieri, *Ghe-Ghe* e *Bounie Charlie* del marchese di Serravalle, *Fiorellino* e *Aerial* del tenente Pandolfi del reggimento Padova, *Aiula* e *Falstaff* di Papi, *Cid* del tenente Paparel del 2. artiglieria. *Sir Williams* del tenente Bolgarini del reggimento Montebello, *Giorgio* di Poggeschi.

Vince il 1. premio, dono del duca d'Aosta, *Aeriel*, il 2. *Orsete*, il 3. *Via*, il 4. *Falstaff*. Saltano tutti un muro alto metri 1,90. *Aerial* è splendido.

Un poggio torrenziale rende difficile la gara fra tutti i premiati rimessi al altro giorno.

I Sovrani si ritirano e tutti abbandonano il campo del concorso.

Società ginnastica " Roma. „

Domani, alle 8 ant., inaugurazione del Tiro a segno, in via Genova A., con gare sì arni Flobert a distanza di metri 10, 20 e 30.

Palazzo di Giustizia

Tribunale di Lanciano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Lanciano, 6. — Un'altra maestra calunniata? Presso il nostro Tribunale si è svolta una causa, che ha destato un grandissimo interesse, sia per il genere, piccante, sia per il concorso di avvocati notevoli. Ecco il fatto.

La signorina Adolgina Orlandi, insegnante forestiera, era in casa del sig. Orazio D'Alessandro in Ortona a Mare per l'istruzione delle figlie.

La signora D'Alessandro, anta. Di Fabio, nella sera del 1. febbraio, ritornando bentano il marito, che si era assentato per affari in detta mattina, ebbe dei rimori sul conto e sospettando che fossero i fatti, con esse col dirsi l'orecchio e riuscì a capire che qualcuno sonderà del tetto sul terrazzo ottiguo alla camera della maestra Orlandi.

A questo punto la signora Orlandi si precipita all' uscio del terrazzo, ma non potendo entrare, perchè chiuso dentro la voce cercata dell'amante con la servitù, si diede a spezzare i vetri del balcone con furia.

Entrata, dalla maestra, dell'istitutrice in disordine, il letto scovolto e il marito in sottopantaloni che le chiedeva perdono.....

Avvalorandosi di testimonianze dei garzoni e delle serve per stabilire che da tempo tra il marito e la istitutrice esistesse una relazione intima, la sig.a D'Alessandro presentò querela di adulterio.

La signorina Orlandi, che si trovava nella precisa condizione di Adolgina nella Norma, dichiarò del, per mandare a finire alle stimmate con grande ed insistenti del padrone di casa, resa non avera alcun fallo da rimproverarsi.

Con tanto testimonianze contrarie, la servitù e colle circostanze in cui era avvenuta l'incidente del terrazzo, le proteste della istitutrice facevano ridere - soltanto di vedere con a quale cielo da terra si era ridotta la signorina. Il signor D'Alessandro, padrone di casa, non aveva bisogno di giurare per tutti e sentiero di avere nel terrazzo col proposito di rompere qualche gamba.

Ma le apparve a la tendenza morbosa a credere il male prevalere e la signorina Orlandi si vide citata a comparire nel banco dei rei col sig. D'Alessandro sotto l'accusa di adulterio.

A questo punto, la povera istitutrice per mitare l'onore diventò pregare all'acata di una parisia medica, la quale constatò che la signorina si era, come dicevano, mantenuta casta e pura come Lucrezia.

Il dibattimento, ad ogni modo, ha avuto luogo oggi, avendo presente soltanto la signorina, dure tre giorni per i casati e svariati particolari, sebbene fosse chiaro che si trattava di una povera vittima sfuggita alle insidenze di un Pellisse qualunque.

La discussione fu vivissima tra le parte civile, sostenuta dagli avv. Alcbedi, Tomi e Catalbo (il vate che ha sigone D'Alessandro ha molti denari da spendere) e il giovane avvocato serv. D'Ovidio, il quale con nobiltà, fermezza e valore seppe dimostrare all'evidenza quanto fosse calunniosa l'imputazione.

Il Tribunale assolvette la signorina Adolgina Orlandi e il pubblico accolse con entusiasmo indescrivibile la sentenza, che ha reso giustizia ad una infelice ed onesta giovane, tratta ingiustamente sul banco dei rei.

(La giustizia non sarà completa fino a che la signorina Orlandi non citerà in giu. D'Alessandro-Di Pablo, Procuratore Generale del Re, Presidente del Tribunale, la Dattilloscrivente ecc.)

N. d. R.

Corte d'Assisi.

Presidente: Giudici: Serrecci e Giorgi - P. M.: Severiano.

Un'assolvazione.

In febbraio 1895, il negoziante Marco Pigorini e l'impiegato Alfredo Moretti avevano promesso che gli stipulanti presenti firmati al notaio erano Giuseppe ed Alfredo Natalucci, proprietari dell' albergo della Campana e i quali avrebbero dato la garanzia ipotecaria sopra una casa di loro proprietà, in via della Stelletta. Peccato conoscere a lei un giovane qualificandolo per Giuseppe Natalucci ed il 3 marzo si presentò tutti dal notaio Romani a redigere il contratto di mutuo e di relativo strumento d'ipoteca.

Quivi Pigorini e Moretti presentarono due gli stipulanti presenti firmati al notaio erano Giuseppe ed Alfredo Natalucci, proprietari dell' albergo della Campana e i quali avrebbero dato la garanzia ipotecaria sopra una casa di loro proprietà, in via della Stelletta. Peccato conoscere a lei un giovane qualificandolo per Giuseppe Natalucci ed il 3 marzo si presentò tutti dal notaio Romani a redigere il contratto di mutuo e di relativo strumento d'ipoteca.

Quivi Pigorino

Il III pellegrinaggio a Caprera. — Per l'aggravarsi degli avvenimenti in Oriente, il Consiglio direttivo della Società dei Reduci delle patrie battaglie, cioè che per l'eventuale assenza dei membri principali e della famiglia Garibaldi, nonchè l'assenza delle più spiccate personalità dell'esercito garibaldino, in commemorazione non potrà assumere importanza e il carattere dovuti, deliberava di rimandare il III pellegrinaggio nazionale a tempo più opportuno ed inviare a Caprera, il giorno stesso, una rappresentanza della Società a deporre una corona sulla tomba dell'Eroe.

Ora però che la questione orientale greca ha avuto una nuova fase, che pare allontanata la probabilità della partenza di altri volontari, il Consiglio direttivo avvisò le Associazioni che con altro comunicato verrà fissato il giorno in cui avrà luogo e frattanto le Associazioni devranno prese tutte il lavoro, facilitando in tal modo il compito al Comitato centrale.

Cassa dotale. — Si è costituito in Roma, sotto il patronato di gentili signorine, questo nuovo istituto, allo scopo esclusivo d'dare ai bambini una dote dopo un certo numero d'anni, facendo pagare piccole quote mensili, tali da non gravare alle mamme, una spesa giornaliera di 8, 10, 15 o 20 centesimi.

In altri termini, ogni buona madre di famiglia potrà in tal modo costituire a favore dei propri figli, coi mezzi sacrificii, dote o per nozze, o per l'aumento di volontariato, o per altri fini.

In Inghilterra fioriscono queste istituzioni e fenomeno consimile presentano i successi; ed in Italia, dove più si sente il bisogno del piccolo risparmio, questa nuova istituzione verrà certamente accolta con entusiasmo.

Ciò che non si arriva ad ottenere con le casse di risparmio, al può ottenere con la *Cassa dotale*.

Anche un operaio può regolare ai suoi figliuoli una somma di 100 lire al suo 20° o 25° anno pagando L. 1.56 all'anno. Un impiegato può costituire ad una sua bambina un capitale di L. 2500, appena compiuto il suo 20° anno di età, o sia dopo un periodo di 20 anni, versando alla *Cassa dotale* una quota di L. 51.75 all'anno, che divise in sei pagamenti bimestrali costituisce una spesa di L. 8.62 ogni due mesi.

La Direzione è in *Roma, via del Tritone n.* 197, ove ognuno può dirigersi per schiarimenti.

Partenze di Pellegrini. — La scorsa notte con treno ore 0,50 partirono per Pompei 300 pellegrini.

Circolo romano di studi " S. Sebastiano ,,. — Oggi alle 7 pom. nella sala del Circolo (piazza S. Carlo al Corso, II piano) prof. avv. Alberto Guidi terrà una conferenza da titolo: " Le cause storiche della questione operaia ,, Invitato libero.

S. di M. S. fra i toscani. — Nelle elezioni generali dell'Associazione di M. S. fra i toscani, furono eletti a *presidente* il comm. Pietro Marietti, a *vice-presidenti* Porciani avv. Mercati, Manuzzi ing. Tanereli, a *segretario* Giulio Dististi, a *ragioniere* Galli Cesare Carlo, a *cassiere* Egisto Corti, a *consiglieri* i signori Anselmi Tito, Campolmi Gaetano, Cappelli Alessandro, Cappelletti Giuseppe, Dististi Giuseppe, Figari Lorenzo, Francesehi Ferdinando, Magnoli Tommaso, Orlandini avv. Santo, Piergiovanni Giuseppe, Pisacchi Taleta, Alini Ugo, a censori Corsini Enrico, Marini Fiscali, Caretti Augusto.

Al Campo Verano. — All'inaugurazione del monumento al prof Tagon intervenne anche la Società dei custodi della scuole comunali.

Il prof. Vitali rappresentava gli insegnanti di Roma.

Feste in provincia. — Nei giorni 12, 13 e 16 correnti avranno luogo le feste popolari nei seguenti festeggiamenti per la ricorrenza della festa del patrono. Vi saranno corse di cavalli o a fantino, tombole e funchi pirotecnici.

— Identiche feste allo stesso scopo avranno luogo oggi e domani in Ceri.

Romani nuovi. — Uno dei principali Istituti bancari d'Italia, cui è annesso il R. Osservatorio di Monte Mario, diretto dal comm. E. Millosevich, che ha fama tra i più valenti e competenti in bachicoltura e presidente di questa sezione nella Società degli agricoltori italiani, al è prefisso lodevoleggiare nell'Agro Romano la coltivazione del baco da seta.

A tal uopo, oltre ad avere istituiti alcuni allevamenti di prova nei dintorni di Roma, si è annunciato ai coloni dei suddetti proprietari dell'Emporio Franco Italiano al Corso signori Finzi e Bianchelli, che nella metà prossima gennaiata della loro applicazione il colla voglano fornicchie sino da ora di tutte ed in crescente alla industrie nazionali.

Nelle vetrine dell'Emporio sono attualmente esposte due splendide fassinette cariche di bei bozzoli, due formano oggetto di curiosità e di sorpresa insieme. Invero non sapremmo astenerci dal raccomandare a chi non le avesse viste di non perdere l'occasione di ammirare queste saggie di precocissimo raccolto.

Un plico alla Camera. — Ieri sul terminale della sedata, dalla tribuna pubblica alla Camera dei deputati, un individuo, identificato per certo Colacito Giuseppe, ex-tipografo all'Agenzia delle imposte a Castellamare, gettava nel mezzo della sala un plico gridando:

— Legislatori! l'Italia fate giustizia!

Il Colacito fu subito afferrato dagli uscieri e condotto innanzi ai questori della Camera.

Nell'uscire dalla tribuna il disgraziato gridava:

— Giustizia e lavoro!

Interrogato dall'on. Giordano-Apostoli dichiarò il aver voluto richiamare l'attenzione del Governo sul suo lieguiamento che ritenevasi ingiusto. Il plico conteneva la copia di una istanza diretta a S. M. il Re.

Poco dopo il Colacito fu posto in libertà.

Per la morte del Prefetto. — E stato incaricato il capo divisione al Ministero dell'Interno comm. Talpo di eseguire una inchiesta circa la morte dell'amarchese Romeo Frezzi, avvenuta, com'è noto, nella camera di letto di S. Michele.

Il comm. Talpo, ieri stesso, interrogò alcuni funzionari.

— Intanto nel pomeriggio di ieri un gruppo di sarcasti, riunitosi nella sala al Vicolo del Soldato 23, deliberava di aprire una sottoscrizione per un obolo alla vedova Frezzi e per una corona da portarsi domani sulla tomba Santa, in una manifestazione popolare promossa dalla Consociazione Repubblicana del Lazio.

Fu quindi votato il seguente ordine del giorno: " Gli studenti universitari di Roma, concordi ed unanimi, non potendo esercri divisione di parte politica, nel reclamare il rispetto alla vita umana, invocano l'pena pronta, illuminata e severa della giustizia a giustizia sulla vigliacca e sciagurata mano dell'operaio Romeo Frezzi, arbitrariamente detenuto in carcere, perchè in caso diverso il governo si farebbe complice di un assassinio.

" Fanno voti perchè i governi abbandonino certi sistemi di politica condannati inesorabilmente dalla coscienza nuova dei popoli e dalla progredita civiltà dei tempi. ,

Ci sembra che si corra un po' troppo e che dal momento che lo stesso ministero ha ordinato una severa inchiesta ed è stato iniziato un procedimento giudiziario in proposito sia di attendere i risultati della medesima prima di avanzare giudizi e manifestazioni che potrebbero essere ingiustificati e dar pretesto a disordini o repressioni sempre deplorevoli e dannose.

Imposte dirette — La Commissione di 1a istanza per l'applicazione delle imposte diretta ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di Bacci Ettore, Tortora Antonio, Mariotti Schael.

Ha accolti in parte quelli di Bonsani Augusto, Ciriciani Gustavo, Tigoni Gaetano, Lang Augusto, Fani Pietro, Muzzo Antonio, Giannotti Agostino, Magliuta Pietro, Bannazzotti Antonio, Pasmarelli Maria, Mitri Salvatore.

Ha respinto quelli di Conte Vincenzo, Cherubini Lorenzo, Reynaud Luigi, Mascarelli Teodoro, Alibrandi Domenico, Guidi Guglielmo, Guida Antonio, Di Piaza Maria, Pomi Domenico, Lanzi Lorenzo, Compatri Marisco.

Ha respinto allo stato degli atti quelli di Adinolfi Lucrezia, Rosamunda Serafina, Casentini Luigi.

Omicidio in Anagni. — Ieri in Anagni per divergenze d'interessi Vari Luigi uccise a colpi di coltello Vari Benedetto.

L'omicida fu arrestato.

Tentato suicidio. — Il maccaiuolo Carabelli Roberto, di anni 24, romano, per disgustosi amori si gettava ieri nel fossato delle mura abbiatiche

Un mobile che crolla. — Ieri mattina alle 11 e mezzo, in via S. Anna dei Falegnami 36, precipitava il pavimento d'una camera del terzo piano di una casa della baronessa Lanzarani abitata dalla signora E sai Adele.

Il pavimento sulla rovina sobissava i sofitti sottostanti fino al primo piano.

Le sig.e Grassi Emilia e Ida, che abita il secondo piano e che nella stanza rovinata aveva malato il figlio Giuseppe, avendo udito dello scricchiolio, fece in tempo a gettarsi in salvo passando in un'altra camera a v.lle.

Accorsero sul luogo i vigili della Pilotta col capitano Jansi ed i tenenti Baldieri e De Magistris che predisposero le opere necessarie per la puntellatura.

Non si ebbe a lamentare alcuna disgrazia.

Tra ragazzi. — Ieri verso le 17 il bambino Romolo Chiltiani, presso la sua abitazione in piazza Tiburtina 16, giocava con altri ragazzi quando uno di questi gli lanciò negli occhi una manata di calce viva. Passava in quel mentre il maggiore medico Cav. Ferdinando Cesari che soccorse subito alla vittima facendola Sbarigia apprestandogli sollecite cure.

Il povero riporto fortunatamente delle ustioni non gravi.

Investimenti. — Il pastore Antonio Felici, di anni 40, dimorante nella tenuta Fiorano, fuori porta S. Sebastiano, ieri era uscito dalla clinica ocolistica, dopo essersi stato ricoverato per certe ferite poco pericolose, ed in istato di gravo malattia agli occhi. Nel pomeriggio, verso le 17, si trovò a passare in piazza dei Cinquecento.

Giungeva in quel momento il tram elettrico 268 condotto da Giovanni Pansironi, d'anni 33, da Zagarolo. Questi diede più volte il segnale per avvertire il Felici che continuava a camminare lungo il binario: circa a metà di via Firenze rapidamente ma non giunse in tempo ad evitare l'investimento. Il pastore da una guardia municipale fu subito trasportato all'ospedale di S. Antonio. Aveva riportato la frattura di due costole, di un piede di gamba sinistra e varie escoriazioni. Guarirà in un mese salvo complicazioni.

Due guardie arrestarono il Pansironi che però fu rilasciato essendo stata constatata la sua irresponsabilità.

— Il bambino Orazioni Ignazio, romano, abitante in via Tiburtina 16, per contusioni in via Schiavoni verso le ore 21 di ieri, venira investito da un velocipede, il cui conduttore rimase sconosciuto.

Nella caduta il bambino si produsse una leggera ferita alla testa.

Baraffe. — In piazza Montanara il vetturino Ranetti Umberto d'anni 24 romano, litigando con un suo compagno fu ferito alla guancia sinistra con un colpo di cannuccia di pipa. Guarirà in 10 giorni.

— Per divergenze nel giuoco in via Sforza Cimici Giuseppe d'anni 25 romano fu ferito alla schiena con una coltellata. Ne avrà per 10 giorni.

— Nell'osteria di certa Annunziata in via Gaeta tana 14 e 15 Marini Secondino di anni 39 da Zagarolo per motivi d'interesse si abbarufò con certo Delorme Trashini e si buscò una scarica di pugni e relative contusioni alla faccia guaribili in 6 g.

— In via dei Sabelli, il fabbro-ferraio Nicola Simoni, ieri mattina ebbe a che dire con un suo compagno e s'ebbe una coltellata al braccio sinistro.

— In falegname Giulio Ottaviani, ieri alle 15 in via Urbana, attaccò lite col compagno Domenico Galeati. Vennero alle mani si ferirono scambievolmente con i ferri del mestiere. Guariranno in pochi giorni.

— Il vetturino Tornocchi Vitale, da Bagnoli del Trigno, venuto a questione in piazza Pia con un suo collega, gli diede una coltellata al braccio sinistro.

— Tenzoni Alessandro, di anni 30, romano, abitante a via S. Anna dei Bresciani 21, ferì si alla mano destra mentre trasportava un mobile in una casa a via Gerenari, 8 g.

— Il vetturino Tamiglia Donato, di anni 26, da Salcito abitante a Borgo Pio 54, per un calcio ricevuto dal suo cavallo al labbro superiore, 12 g.

— Per cause ignote — Il vetturino Paglialunga Lorenzo, cinquantenne, da Porto S. Giorgio. Ferita alla mano destra. 5 g.

A S. Michele — Ricoverati:

— In via dello Statuto, ieri sera, un rivenditore di castagnaccio schersando col bambino Giuseppe Alessi, lo ferì con una coltellata alla faccia. Ne avrà per 12 giorni.

— Il carrettiere Augusto Bornani, ieri sera, in una cava di pozzolana fuori porta S. Giovanni, mentre stava un carretto rimase investito. Lesioni alla testa guaribili in 20 g.

Per caduta — Colonia Zingoni, guaribile in 8 giorni — Antonio Silvi, d'anni 74, ferito alla testa — La bambina Cesarina Martinelli.

— In via Farini ieri mattina fu arrestato certo Raffaele Favre d'anni 42 perchè rubava i chiusini dell'acqua Marcia.

Ville a superbi. — Colle mattonelle *Excelsior* 200 dello Stabilimento *Appiani* in *Treviso*, dure come il porfido, resistenti alle lime d'acciaio, si ottengono dei pavimenti eleganti, inconsumabili ed eminentemente igienici.

Scirroppo del capuccino. — Uno dei pochi, efficaci depurativi *vegetali*. Vedi 4a pagina.

Rigiardi italiani e francesi. — Orgarde sala ben arieggiata e illuminata. Caffè del Gran Oairo. Via Tritone Nuovo.

20 Grandi vendite per soppressione di negozi, coll. stabilimento Via Nazionale 51 di mobili, specchi, lumi, stoffe ecc., tutto come stalogo a prezzo fisso.

Piccola Cronaca di Roma

Clinica ostetrica ginecologica. Cons. gratis. Ore 8-11. Giobert 10 Privata ore 13-17. 4 Tritone 41. Prof. Marocco.

Porto di Ripa Grande

Arrivi. — Bove " S. Tommaso ,, cap. Bione Carlo con vino da Mazzara del Vallo.

Tartana " Nuova Peppina ,, cap. Gioia Pietro id. da Marsala.

Tartana " Angelo Raffaele ,, cap. Tumbarello Giuseppe id. da Marsala.

Partenze. — Goletta " Raffaele ,, cap. Mastrara Francesco con vuoti per Castellammare.

Goletta " Corriere di Genova ,, cap. Mazza F. Maria, Miri Salvatore.

Cutter " Garibaldi ,, cap. Asaro Giuseppe con vuoti per Marsala.

Cutter " Nuovo Leonardo ,, cap. Gioia Giuseppe id. id. Castellammare del Golfo.

Brick goletta " Vittoria B. ,, cap. Zanca Lorenzo id. id. Marsala.

Goletta " Emilia ,, cap. Lazzarini Pasquale con zolfo per Sampierdarena.

L'Acqua Augusta è l'ideale delle acque minerali da tavola. Si vende a 15 cent. la bottiglia dal

TEATRI DI ROMA

" Scomparsi!! ,, di M. Bisson

Tra le *pochezze*, rappresentate in questi ultimi mesi, nei teatri di Roma, questa è delle più grandiose, non solo, ma delle più oneste. Non è un capolavoro, almeno per quanto riguarda il pudore agli spettatori una serie di scene, comiche, liberamente combinate, piene d'incidenti umoristici e di dialoghi saltarelli.

Il pubblico, del Valle, numeroso, come merita questa compagnia Paladini-Zampieri, che è costituita di elementi assai buoni, ha mostrata la sua approvazione con viri applausi e specialmente con un fuoco di fila di risate spontanee.

L'azione non è gran cosa. Un giovinotto, partito per il Tonkino, tornando a casa sua con una graziosa fidanzata, si trova in casa, invece dei parenti, che credendolo morto, fanno l'invantario dei possessi, e se ne disputano l'eredità. Egli lascia fare; lascia che due testamenti occasionali di previdenza mettano in miseria fra coniugi, ed eccitino la gelosia ed i loro sospetti; poi, alla fine si palesa, e tutte terminano allegramente, e col solito lieto fine.

Cosa si vede, una commedia fatta per le persone che odiano le banalità dei doppi sensi e degli equivoci a base di scandalo.

Dato questo tema a un autore spiritoso e inesauribile, come il Bisson, non ne naturale che ne uscisse un lavoro, che avrà parecchie repliche, e che quantunque di soccusione difficile, è rappresentato con molta cura e con arte efficace, e messo in scena con tanto più che comune.

Intanto, questa sera si ripete.

Costanzi. — Stasera quarta replica della *Gioconda* con quel complesso artistico avanzi a tutti noto e sempre a quel prezzi miti che dato il successo e la bellezza dello spettacolo sembrano quasi impossibili.

Nazionale. — Intanto che si prepara la *Carmen* l'impresa darà questa sera la *Favorita* con la signora Aissia, il tenore Mieli, il baritono Bellatti ed il basso Allegri.

Manzoni. — All'artista direttore Felarico Porsone ieri pel suo spettacolo d'onore furono fatte speciali feste e rumorosissime ovazioni da gli amici. Fu rappresentato il dramma nuovo per Roma di Bourgeois *Marta e Maria* che piacque destando vi, vo interesse.

Trattasi di un lavoro dove non mancano scene emozionanti.

Stasera si ripete.

Wintastio. — Per la serata d'onore di Pippo Tamburri ieri il pubblico non volle che non solo di accorrere numeroso in teatro ma anche di festeggiarlo ed applaudirlo.

Al nostro degli artisti della Compagnia romanesca furono offerti doni di valore e corone.

Si replicò *Il Marchese del Grillo* che è quanto di più spettacolo brioisisimo.

Oggi, serata di beneficenza con ottimo tatto ha confermato per oggi e domani i famosi Taylor. Vi sarà pure un programma equestre dei più nuovi.

Fabr...

Sala Altemps — Ricordiamo per questa sera, alle 9, la rappresentazione drammatica e musicale data dalla signora Irma Nierstrasz. Il programma promette *Une vie de femme*, commedietta in cinque scene, ma con un solo personaggio - la valente soprattate stessa; *Ombre chinesi*, fantasia comica in un atto, recitato dalla signora Nierstrasz e dal signor M. Casarini. Nell'intervallo il prof. Antonio Rossi eseguirà due sonate di Franchi; quindi saranno presentati dei quadri viventi, e sarà data una *gavotta Luigi XIV* sotto la direzione del maestro Costa. Al pianoforte siederà il maestro Bustini.

Programma simile è già per se un'attrattiva, chè non potrebbe essere nè più scelto nè più variato.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi — *Giocondo* ore 21.
Nazionale - *Favorita*, ore 21
Valle — *Scomparsi*, ore 21.
Manzoni — *Marta e Maria*, ore 21.
Metastasio — *Il Marchese del Grillo*, ore 21.
Circo Reale — Compagnia equestre ore 21.
Olympia Via Lucina, angolo Corso.
Café-concerto - Ore 20 1/2 - Ingresso L. 1.

Banca Commerciale Italiana

Società Anonima - Capitale L. 20,000,000 interamente versato
Sede Centrale Milano - Succursale Genova, Roma

SEDE DI ROMA
Via del Plebiscito 112, Pal. Doria Pamphily (Piazza Venezia)

Operazioni e servizi diversi.

Depositi a risparmio sopra libretti nominativi, con facoltà di ritiri parziali fino a L. 2000 per trimestre, senza preavviso, all'interesse del 3 per cento.

Depositi a risparmio sopra libretti nominativi, con facoltà di ritiri parziali fino a L. 2000 per trimestre, senza preavviso, all'interesse del 3 per cento.

Conti correnti liberi, 2 1/2 0/0, con vincolo di un mese 3 1/2 0/0.

Buoni fruttiferi, 3 0/0, 3 1/2 0/0 e 3 1/2 0/0.

Buoni fruttiferi, 3 0/0, 3 1/2 0/0 e 3 1/2 0/0.

Libretti di risparmio al portatore, per depositi di titoli garantiti dallo Stato e sopra valori industriali.

Divise estere e monete.

Assegni cambiari e chèques, emissione su piazze italiane ed estere.

Titoli pubblici e titoli diversi, compra e vendita per commissione.

Lettere di credito ed apertura di credito liberi e documentati sull'Italia e sull'estero.

Deposito di titoli in custodia ed amministrazione.

Custodia di titoli, in abbonamento.

Incasso gratuito di cedole, titoli estratti, pagabili a Roma, per i correntisti, libretti, ed abbonati alla custodia.

(Le Casse sono aperte dalle ore 10 alle 16).

IL 20 MAGGIO

PARTIRÀ DA ROMA

lo specialista " di *dietetica oculistica*,

Comm. IGNAZIO NEUSCHÜLER:

Ho alla suddetta data riceve per la **correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il suo particolare sistema di lenti**, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via **Babuino, 92**, piano primo. **ROMA.**

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova York

Vapore Valdes parte il 14 Maggio

Rivolgersi in *Roma* a
C. Stolz, Via della Mercede N. 42.
Alf. Lemos e C., Piazza Spagna 49,
Thos Cook & Son - 1-3 Piazza Spagna.

L'Acqua di Ulivetto, che è giustamente dei Chimici nazionali riconosciuta in oltre le alcune forme morbose, riesce anche veramente vantaggiosa nel campo chirurgico per vincere i disturbi gastrici prodotti dalla cloroformizzazione. Prof. Augusto Giannini, Direttore della Clin. Chirurgo-Semeiotica dell'Univ. di Genova, 17 giugno 1884. 10
Per richieste **Terme di Ulivetto** (Pisa).

Piperno e Del Monte.

Largo Corso Vit. Em., Castarf 45-A. Grande arrivo assortimento per stagione estiva. Stoffe per uomo. Fodere d'ogni specie. Fustagni per cucina. Novità in tolerie e giuoli per la stagione. **Prezzi miti.**

D.r G. Nuvoli malattie dell'orecchio, gola e naso, dalle 11 alle 13 piazza del Gesù 47 p. 2.

Impiego eccezionale a capitali

Vendita d'immobili.

Nel giorno 15 Maggio prossimo, innanzi la Quarta Sezione Civile del Tribunale di Roma, avrà il termine utile per l'incanto definitivo, nel quale seguirà la definitiva aggiudicazione di L. 44 mila, dei seguenti immobili.

Due distinti fabbricati Rabbini Fulco in censatura col terreno, all'angolo del prolungamento *Vicia Gradina* cinque linei in Porta Tiburtina composti di pianterreno e cinque piani superiori, della superficie totale di mq. 1413,56 dei quali mq. 1080 coperti dalle costruzioni.

Dirigersi per informazioni e schiarimenti in Roma alla Rappresentanza della Società Anonima Italiana per Assicurazioni ed Imprese via del Tritone N. 122, ed al sig. avv. Giulio Felicelli, Largo Tevere Cenci n. 1 p. 1.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

1. Da *Trieste* per Corfù e Patrasso, coincidenze a *Brindisi* con Ancona, Bari e Brindisi.
2. Da *Trieste* per Alessandria d'Egitto, coincidenze a *Brindisi*, via Porto Said, Suez ed Aden, ai 4 del pomeriggio per *Bombay* (Brindisi-Bombay 14 giorni).
3. Da *Venezia* per *Trieste* ogni domenica, lunedì, mercoledì e venerdì alla mezzanotte e da *Trieste* per *Venezia* ogni Lunedì, Mercoledì e Venerdì pure alla mezzanotte.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China* e *Giappone* (10 d'ogni mese).
Settimanale per *Smirne* (ogni domenica).
Settimanale per *Salonicco* (ogni lunedì).
3 volte la settimana per le *Dalmazie, ogni Giovedì* colcoincidenza *Trieste-Cattaro.*
3 viaggi all'anno per *Ermuli.*
Linee speciali nel *Mar Nero.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE CENTRALE, *Trieste*, presso le Agenzie del Lloyd Austriaco e Compa. Inter. des Wagons-Lits. *Roma*, G. et G. Ferrari *Firenze*, G. Nordera, Specht & Bussi. *Venezia*, Cozzi, Venezia, come pure a Th. Cook & Son, Henry Gaze & Sons.

D'affittarsi in piazza Poli, rimpetto all'Accademia Comunale:
Piano terreno — Locali ad uso Tipografie, Birreria, Magazzini, ecc.
Piano superiore - Locali ad uso Società, Circoli, ecc.
Per ulteriori modificazioni e trattative rivolgersi al sig. Achille Molino, via Arenula 41.

Ultime Notizie

Ieri sera ha fatto ritorno l'on. Visconti-Venosta.

La Camera di ieri.

La Camera prese ieri in considerazione alcuni progetti d'iniziativa parlamentare, per la maggior parte concernenti proposte di riforme alla legge elettorale e a quella sulle immunità parlamentari.

Quindici voti furono fatti ieri, per la prima volta, dall'on. Cottafavi, reclamante una riforma della procedura per la sollecita liberazione dei condannati riconosciuti innocenti e per il risarcimento ad essi del danno morale e materiale. Altra, dell'on. Monti Guarnieri invocante una riforma della tariffa dei procuratori legali.

Infine l'on. Del Balzo parlò sulla legge di ordinamento militare, dichiarandosi contrario al progetto.

Una delle più incidentini dalla tribuna pubblica chiuse la seduta.

La Giunta delle elezioni.

Ieri mattina la Giunta ha discusso in seduta pubblica l'elezione di Teano in persona dell'on. Amore contro l'on. Broccoli soccombente.

L'on. Colosimo sostenne la validità della proclamazione dell'eletto Amore. L'avvocato Bicchi, difensore dell'on. Broccoli, sostenne l'annullamento per brogli e mervalore.

La Giunta deliberò un Comitato inquirente.

La riunione dei repubblicani

Ieri, alle 16, si riunirono nella sala Rossa i deputati del gruppo repubblicano. Presiedeva l'on. Cavagli.

Erano presenti 12 deputati, gli altri avevano mandato l'adesione.

L'on. Bovio espose il programma del partito.

Gli on. Vendemiani, De Mariuis e Colaianni proposero alcune modificazioni e aggiunte.

L'on. Bovio promise di complessare il programma, che fu poi quindi giorni sarà stampato.

Così va bene: all'aria aperta e senza equivoci.

Per la questione agrumaria

Ieri, alle 15, si è adunata la Commissione agrumaria presenti gli on. Picardi, Grassi, Di San Giuliano, De Nava, Mezzacapo e Vollaro de Lieto.

Venero concretate tutte lo proposte per attenuare la crisi agrumaria.

Si delibero di convocare tutti i deputati delle provincie produttrici della sala Rossa per lunedì 10 corr. alle ore 21.

I Sovrani a Firenze.

(S) **Firenze,** 7. — I Sovrani ed i Principi di Napoli si recarono al concorso ippico che Cascine che è riuscito interessantissimo. Molta folla malgrado il cattivo tempo.

Stasera grande ricevimento al Palazzo Pitti.

(S) **Firenze,** 7. — Le LL. MM. il Re e la Regina e le LL. AA. RR. il principe e la principessa di Napoli ritornarono alle ore 19,15 alla Reggia, acclamati entusiasticamente lungo tutto lo stradale.

Per la morte del Duca d'Aumale

Alla Consulta ricevettero avviso che arriveranno a Palermo subito, causa la morte del Duca d'Aumale, il duca d'Orleani, il duca di Chartres e il conte D'Eu.

L'on. Di Rudinì si affrettò a telegrafare la notizia della morte del Duca d'Aumale a S. A. I. il Re e alle LL. AA. I. Duchi d'Aosta, i quali si recheranno a Palermo.

L'incaricato di Francia si recò alla Consulta per mettersi d'accordo pel ricevimento.

I nostri prigionieri.

(S) **Aden,** 7. — L'ultimo scaglione dei prigionieri italiani, di cui facevano parte 5 ufficiali e 215 uomini di truppa è giunto a Zeila il 5 corr.

Il colonnello Salfer, inviato espressamente da Aden e il tenente Harrington, agente politico britannico a Zeila, ricevettero i prigionieri cordialmente.

Il generale Albertone e gli ufficiali, molto commossi per le accoglienze loro fatte, sono partiti ieri sera per Massaua, donde proseguiranno per l'Italia.

Italiani agli Stati Uniti.

(S) **Washington,** 6. — *Senato.* — Si sperano una maggioranza per il Presidente a prescrivere inoltre le informazioni raccolte circa gli attentati che furono commessi contro gli italiani nella Luigiana e per i quali il Presidente propone una indennità.

Alla Minerva.

Il Ministero dell'istruzione ha ordinato gli studi per concedere l'aumento sessennale agli insegnanti delle scuole normali di ginnasiali di Roma, Torino e Napoli.

Ministero della marina.

L' " Elba ,, è giunta a Zanzibar, il " Vesuvio ,, è giunto a Volo, le " Cirna di Milano ,, è giunta a Parim, l' " Iride ,, è giunta a Taranto, il " Garibaldino ,, è partito da Napoli, l' " Atlante ,, è giunto a Gaeta, il " Provana ,, è giunto ad Aden.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 7, ore 17,4. — Si teme che le vittime dell'incendio ammontino a 200.

Molti feriti muoiono per le barbare amputazioni fatte senza necessità.

Il funerale delle vittime che avranno luogo sabbato assisterà il presidente Félix Faure.

Tutti gli artisti di canto presenti a Parigi prenderanno parte alla musica.

Il Lord Mayor di Londra intervarrà ufficialmente. Il principe e la principessa Radzivill rappresenteranno l'imperatore e l'imperatrice di Germania.

Affluiscono telegrammi e lettere di condoglianze sopratutto dall'Inghilterra.

Il telegramma dell'imperatore Guglielmo impressionò in vario senso.

Da Vienna si annunzia che l'imperatrice, sorella della duchessa di Alençon, molto agitata per la notizia della sua orribile morte, voleva partire per Parigi, ma l'medici glielo proibirono.

(S) **Londra,** 7. — Il Lord Mayor, col suo seguito si recherà a Parigi per assistere ai funerali delle vittime della catastrofe del Bazar di Carità.

Gli inglesi in Africa.

(S) **Londra,** 7. — Il *Daily News* è informato da Plymouth che la spedizione anglo-africana si comporrebbe di 30.000 uomini, 8.000 cavalli e 25.000 muli.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — Il 5 il *Città di Genova* è giunto a Santos e il *Rio Janeiro* ha proseguito da Gibilterra per Colon.

N. G. I. — Il 7 l'*Archimede* è partito da Alessandria d'Egitto per Brindisi e Genova e il *Domenico Balduino*, provenienti rispettivamente da Bombay e da Genova, hanno proseguito da Aden, il primo per Genova e il secondo per Bombay.

Borse e Mercati

Roma, 7 Maggio 1897.

I mercati esteri continuano a manifestarsi confermisimi pel nostro Consolidato. Il discorso di Lord Salisbury fece ottima impressione e anche oggi Londra e Parigi segnano un sensibile miglioramento con i prezzi di apertura. Qui si segue il movimento con sensibile ribasso del cambio e la Rendita pur non cercasi si tratta da 96.37 1/2 a 96.37 1/2 pur lottare in chiusura di circa ad 97.

Molto sostenuto il contante 96.85 a 96.87 1/2.

Provvisoriamente la Rendita 4 1/2 trattata per piccole partite da 105.95 a 106 ebbe poi contrattazioni a 106.05.

Valori poco attivi. Banca d'Italia 701 — Meridionali 678.50 — Aquae 1248 — Cuo 810 — Omnibus 296 — Condotte 505 — Molini 120.

Cambi offerticarenti.

Francia 105. — Londra 26.30.

Ore 15.30. — Fermissimi.

Rendita 96.90 a 96.92 1/2. Resto invariato.

Cambio dario to Maggio L. 105.12
Dal 3 al 9 - fino a L. 100 - L. 105.80

BORSE ITALIANE — 7 maggio 1897

N. B. - I prezzi sono a due cifre.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	96 80	96 60	96 77	96 85
Id. fine	—	96 92	96 93	—
Id. 4 1/2 0/0	105 90	106	105 90	—
As. R. d'Italia	699	—	678	700
" Ri Generale	—	49	—	—
" Ferr. Medit.	516 50	518 50	515 50	516 1/2
" Meridionali	678 50	678	678	677 1/2
" di Torino	—	446	—	—
" Mediterranee	—	64	—	—
" Sicule	—	7	—	—
" Sovvenz.	—	14	—	—
Naz. Gen.	340	330	—	—
Nab. Fer.	232	232	—	—
Obl. fer. 3 0/0	—	301 50	—	—
Id. Merid.	—	308 50	—	—
Fond. 5 6% 4 0/0	—	473	—	—
" 4 1/2	—	494	—	—
" 3 Sicule	—	310	—	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

Francia vista	105 55	105 10	105 80	105 21
Berlino 14	129 60	129 45	—	130 50
Londra 14	26 44	26 40	—	—
Londra a 8m.	—	—	26 49	26 35

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 7, ore 21,10. (Bornino). — Rendita 96,78 a 96,88 — 4.12 0/0 106 a 106.10 — Meridionali 677 a 678 — Mediterranee 516,50 — Navigazione 340 — Raffinerie 338 — Banca d'Italia 697 a 698.

Parigi, 6, 15,14	Apertura	Chiusura	Bollettini
Rendita it.			
3 0/0 amort.	101 10	—	
3 0/0 perp.	103 20	103 17	—
3 1/2 0/0	105 87	105 90	—
ITALIANA 5 0/0	92 65	92 67	—
Turca	19 30	19 30	—
Spagnuola	61 65	61 1/2	—
Turca egizia	—	92 70	—
portoghese	—	21 1/2	—
ungherese	—	104 1/2	—
Egiziano 4 0/0	—	—	—
Banca di Parigi	845	840	—
Banca Ottomana	—	530	—
Credito Fondiario	—	676	—
Azioni di Suez	—	2940	—
Fer. Lombardi	—	101	—
Fer. Meridion. ital.	—	645	—
Fer. Romane	—	6 1/2	—
Fer. Vittorio Em.	—	96 1/2	—
Fer. Lombarde	—	—	—
Fer. Mediterranee	—	645	—
Fer. Sicule	—	6 1/2	—
Fer. Austriache

F. MARION CRAWFORD

SANT'ILARIO

(Seguito di ***SARACINESCA****)*

Traduzione dell'inglese di LIDA CERBACCHINI

Non era nella sua indole di scattare, come faceva suo padre, appena accadesse qualche cosa che gli turbasse la pace dell'animo.

Il sangue spagnuolo che egli aveva ereditato dalla madre, aveva impresso al suo carattere una riservatezza che lo rendeva più profondo che freddo.

Gli riusciva difficile il parlare violentemente quando si trovava sotto l'influenza di una emozione, ma questa stessa difficoltà di trovar le parole e la sua avversione ad esagerare lo rendevano più sincero, più paziente e meno facile a dimenticare di quello che non s'usa gli altri uomini. Egli poteva aspettar lungo tempo prima di dar sfogo ai suoi sentimenti, ma questi non divenivano nè più freddi nè più franchi coll'aspettare.

Egli detestava i sotterfugi ed i segreti più di ogni altro, ma la sua ripugnanza a parlar di qualunque cosa di cui non fosse più che sicuro gli aveva fatto la ripetazione di reticente e di calcolatore.

Giovanni non si nascose che era accaduto per l'accaduto, ma negò, persino in cuor suo, di esser geloso.

Dubitar di Corona sarebbe stato uno scalzare tutto l'edificio della propria esistenza, edificio che egli aveva fondato sull'amore di lei e che era giunto a colossali proporzioni durante gli ultimi anni.

Il suo primo impulso fu di chiedere una spiegazione e questo impulso le portò fino al punto di mettere una mano sul braccio di sua moglie, quando fu trattenuto da una moltitudine di riflessioni e di incalzanti argomenti che cambiarono affatto la sua risoluzione.

— Credevo che Gouache fosse andato via —

— Anch'io — rispose Corona con un tono più freddo di quello che usava generalmente parlando con suo marito.

— Fa parte del segreto della scarsa notte? — domandò quasi indifferentemente.

— Sì — rispose Corona. — Che cosa supponevi? Io l'ho incontrato per caso ed abbiamo scambiato poche parole.

— Lo so; ho scritto quando gli hai detto addio. Confesso che non rimasto sorpreso.

" Quando eravamo tutti insieme mi pareva che lo volessi trattato ruvidamente, ma mi era ingannato.

" Spero che la tua benedizione gli porterà fortuna, mia cara.

Egli parlava con tutta naturalezza e senza sforzo.

— Lo spero anch'io — ribattè Corona. — Avresti potuto aggiungere anche la tua, dacchè ori presente.

— Per dire il vero — fece Giovanni con una brave risatina — io credo che non sarebbe stata altrettanto bene accetta.

— Dici delle cose molto strane, Giovanni.

— Veramente? mi pareva di aver detto una cosa naturalissima. Vogliamo entrare in salotto?

— Giovanni... ieri sera tu mi promettesti di aver cieca fiducia in me ed io ti promisi di spiegarti tutto un giorno. Bisogna mantenerci e non mancarvi la sua promessa.

— Oh! — ripose Sare' Ilario aprendo la porta, perchè il dialogo fosse a un tratto interrotto, dacchè il vecchio Saracinesca non devea udir nulla di ciò che si dicova.

Egli voleva per fine a quella situazione pur quara di dir qualche cosa di cui dovesse pentirsi, poichè, ad onta di tutto, non desiderava apparire sospettoso.

Disgraziatamente la rabbia dimostrata da Corona pel fatto di essere stata udita da lui quando parlava a Gouache, aveva inacerbito il suo risentimento.

Il modo con cui essa lo aveva rimproverato per non aver aggiunto la sua benedizione a quella di lei dimostrava chiaramente che si sentiva irritatissima per quanto era accaduto.

Entrarono entrambi in salotto, ma dopo poco Giovanni lasciò sua moglie e suo padre col pretesto di aver da scrivere delle lettere prima di pranzo.

Quando si trovò solo in situazione gli si presentò in modo spiacevolissimo.

L'assicurazione fatta da Corona che in quel mistero non vi era nulla di men che innocente non bastava a spiegare l'incontro con Gouache, il modo affettuoso con cui l'aveva trattato specialmente dopo esserni mostrata così fredda con lui alla presenza di altri.

O Giovanni era il più imbecille degli uomini, o era tradito come nessuno al mondo.

Entrambe queste ipotesi erano desolanti; egli si chiedeva se i suoi veramente un tale stupido da costruire una storia grave su dati che sarebbero sembrati insignificanti a chiunque altro, ed il suo cuore rispondeva che se egli fosse davvero così sciocco doveva aver perso la sua intelligenza da pochi giorni.

Dall'altro canto sospettare che Corona nutrisse una segreta passione per Gouache era una ipotesi troppo mostruosa per essere discussa.

Si mise a sedere per riflettere pacatamente e a un tratto un diluvio di piccole circostanze si fece strada attraverso la nebbia del passato per bombardare sua moglie.

Gouache aveva confessato di aver sempre avuto un culto per la principessa, culto rispettoso quasi reverenda.

Egli aveva colto ogni occasione per discorrere con lei, e le aveva espresso, anche co' suoi modi esteriori, un grado di devozione non manifestato mai ad altra donna.

Giovanni riconobbe allora che, per un certo tempo, anche molto tempo prima dell'ultimo inverno, egli aveva quasi inconsciamente spiato Corona ed Anastasio quando essi erano insieme; nella condotta di lei non vi era stato nulla che potesse costiare anche lontanamente un sospetto, ma, in quanto a Gouache, Giovanni ritenera che avesse una specie di idolatria per Corona, e se vera più d'una volta rise fra sè all'idea della infelice passione dell'artista francese, con quella sprezzante soddisfazione che prova un uomo nel vedere un povero mortale meno fortunato, vicino ad abbracciarsi ad una fiamma che arde solo per lui.

Quello era però un divertimento crudele e Giovanni non se lo era permesso a lungo.

Gouache gli era simpatico, e in fin dei conti la compassionava per quella sfortunata passione.

Corona trattava l'artista con quel suo modo nobile e calmo in cui vi era un certo tono di protezione, e Giovanni avrebbe riso di cuore all'idea che quell'uomo potesse interessarla menomamente.

Pure, le cose avevano preso ora una strana piega. Giovanni ripensava che Gouache, tra tutti i loro conoscenti, era il solo che avvicinasse Corona assiduamente ogni volta che avevano occasione di incontrarsi.

Il giovane francese era un banlamino della buona società.

Il suo grande ingegno, la sua modestia, e sopra tutto quello che la gente chiamava la sua innocenta, facevano sì che ognuno lo avesse in simpatia.

Gouache andava da per tutto; così le occasioni d'incontrarsi con la principessa erano quasi innumerevoli.

Giovanni lo aveva certo spiato molto spesso benchè non si fosse mai reso conto di esserci occupato tanto del soldato artista francese da arrivare al punto di dare un'occhiata a sua moglie ogni volta che veniva proferito il nome di lui.

Ora tutto ad un tratto un cantinaio di particolari gli ricorsero alla mente, e tutti quegli incidenti che gli sorgevano dinnanzi lo traffiggevano. Specialmente nelle ultime ventiquatt'ore le prove avevano assunto terribili proporzioni.

In primo luogo vi era stata la scena nel salone assegnata abbastanza tranquillamente in un angolo, mentre vi erano venti persone presenti, seguita colla freddezza di due persone di mondo che sanno quali cose serprendenti si possano fare inosservati in una stanza piena di persone.

Se Anastasio avesse lasciato la mano a Corona un po' differentemente e colla palese intenzione di esser visto, l'atto sarebbe stato naturale.

Ma Giovanni si ricordava di una certa espressione che era nel volto di Gouache e non poteva dimenticare l'aria affettuosa che avevano avuto gli occhi di Corona.

Poi vi era stata la spedizione a mezzanotte con Gouache, una cosa molto più seria.

Dopo tutto egli era stato semplicemente assicurato da Corona che in quel fatto andace si entrava Faustina Montevarchi.

Egli certo doveva aver avuto una gran fede in sua moglie per passar sopra ad una simile condotta senza una parole di spiegazione.

Poi venivano i fatti di quello stesso pomeriggio.

Corona era stata ruvida con Gouache, poi era uscita improvvisamente dalla stanza e nell'uscire aveva scambiato poche parole con lui a bassa voce.

Lo aveva poi incontrato di nuovo per caso, se pure era stato per caso e, credendosi non vista, si era condotta in modo tutto differente verso il giovanotto.

Poi si erano detto addio con un tono che aveva gradevolmente di tenero e che era certamente molto più che amichevole.

Finalmente Corona si era dimostrata annisissima della comparsa di Giovanni, fatto che sembrava stringere l'argomento con terribile sicurezza.

Trovandosi faccia a faccia con una consumata che minacciava di distruggere tutta la felicità sua, Giovanni scattò dalla seggiola e comunicò a passeggiare su e giù per la stanza, formandosi un momento ogni volta che tornava indietro come per raccogliere forza o scacciare un cattivo pensiero.

(*Continua*).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

Gli Associati che desiderano ricevere L'Ultima Mode, spiecimen pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, son figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del Popolo Romano, Via Due Macelli, 66, Roma.*

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Cenno di ringraziamento, di cinque linee L. 3.
In Cronaca L. 1 la linea. - *Pubblic.* cent. 75. - *2. pagina* cent. 70. - *4. pagina* (5 colonne) cent. 30.

ORARIO. Gli Uffici di Redazione del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 9 dopo la mezzanotte; quelli di Amministrazione dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
I manoscritti non si restituiscono.
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 8 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA di MILANO Via Broletto N. 35
I soli che ne posseggono il vero e genuino processo
Premiato con medaglia d'oro e gran diploma d'onore alle principali esposizioni nazionali ed internazionali
AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO - Raccomandato da celebrità mediche
Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C. - *guardarsi dalle contraffazioni*
Agenzia in Roma, palazzo Principe Doria al Corso - Concessionari per l'America del Sud C. F. HOFER e C. - Genova

Guida del Forestiere

SABATO - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. ARCHIVIO, APPARTAMENTO BORGIANO e PIACENTINO. Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al S. p. si dasce i biglietti) dalle 10 alle 13.
Id. MUSEO: Via della Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria dalle 10 alle 16. (Il permesso Via Angelica 45.
CUPOLA DI PIETRO: dalle 8-11. (Permesso V. Begnisio, 6).
Museo BORGIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 14. (V. permesso dal Segretario di Propaganda.
Id. TIBURTE, ARISTICO: Capo in Casa, 9 alle 14.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Galleria ROSPIGLIOSI: Via Nazionale, dalle 9 alle 15.
— BARBERINI: via Quattro Fontane 13, dalle 11 alle 17.
— COLONNA, via Pilotta 17: dalle 11 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso Via Milizie, 5-11.
Chiesa di S. AGNESE, (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 16.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 14.
Terme di Tito: via Labicana 35, dalle 9 alle 1 1/2.
Terme Romane: via Foro Romano, dalle 9 alle 16 1/2.
Foro Traiano: via delle sterze sono, dalle 9 alle 16 1/2.
Palazzo Farnesiani: via della Lungara 230, visibile soltanto al 5 e al 15 di ogni mese, dalle 10 alle 13.

Villa BORGHESE: fuori Porta del Popolo, 13 ai tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina: 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio: 9 alle 13: 14 alle 18.
Id. MADAMA: dalle 9 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Casmino, dalle 9 alle 15.
Id., ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, 9 alle 16 1/2.
Gallerie: NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Museo di Carocalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 1/2.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyacinto: via Porta Salaria, dalle 9 alle 15.
Museo Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 17.

Orario delle Ferrovie

Partenze da Roma e le linee di

Napoli	0.3	7.-	8.30	13.20	17.-
Pisa	5.-	8.30	12.40	20.50	22.17
Torino	5.-	8.30	14.40	20.50	22.17
Milano	5.-	8.10	14.40	20.50	22.17
Firenze-Milano	8.30		14.10	19.-	22.30
Firenze-Milano	9.30			1.40	14.00
Terni-Ancona	5.-	7.20	—	11.50	15.30
Terni-Aversa	5.-		—	11.50	15.30
Viterbo	7.50				17.30
Civitavecchia	7.50		8.10	14.42	17.5
Frascati	6.35	9.-	—	12.10	14.5
Assisi-Foligno	6.15	10.50			17.45
Milano-Ancona	6.45		8.10	12.35	20.15
Velletri-Terni-Ancona	6.15	11.46			15.10
Rocca giulea-Viterbo	7.5		13.-		17.36

Arrivi dalle linee di

Napoli	4.70		10.30	13.25	19.1	20.10	—
Pisa	6.40	9.-		16.50	20.-	22.10	—
Torino	6.40	10.-	10.35	—	19.40	23.-	22.30
Milano	6.40	10.-	10.35	—	19.40	23.-	22.30
Ancona-Foligno	6.45	11.55		14.00		21.45	—
Milano-Ancona	7.50	13.50	—	19.10		23.35	—
Avezzano-Tivoli	8.-	13.-	—	19.10	19.30	23.35	—
Tivoli	8.-		—	10.10		20.35	—
Civitavecchia	6.40	10.-	10.35	15.50	19.40	23.-	22.30
Frascati	8.50	9.8	12.35	16.20	20.20	—	—
Velletri-Asti	7.-	12.20	12.30	—	—	—	—
Albano-Marino	7.27	9.50	—	14.55	20.46	—	—
Velletri-Velletri	—	7.40	11.25	19.20	—	—	—
Viterbo-Rocca	9.10	—	15.46	—	—	20.12	—

* Treni festivi.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	6.-	9.30	12.11	13.10	16.15	—	—
Bagni	s.	7.6	10.36	13.10	16.36	19.21	—	—
Tivoli	a.	7.46	11.15	13.50	17.1	19.58	—	—
Tivoli	p.	6.12	8.36	11.57	13.50	17.47	19.54	—
Bagni	s.	6.48	9.2	12.33	14.26	18.23	20.30	—
Roma	a.	7.36	10.11	13.20	17.30	19.16	20.36	—

Biglietto di libre
perdono tuttavia i locali affitti, quei proprietari di case che non vogliono pervadersi ancora gli avvisi economici del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Roma - Casa Editrice E. PERINO. - Roma

Domenica, 9 corrente, comparirà infil il Numero doppio di

Rugantino

che contiene nelle quattro pagine centrali una grande illustrazione rappresentante

Il terribile incendio del Bazar della Carità
A PARIGI

Da questo numero la direzione del *Rugantino* è stata assunta da RUGI ILARI. Egli vi collaborerà costantemente insieme a *Trilussa*, Aldo Chierici, Gigi Pizzirani, Edoardo Francati, E. Provaglio ed altri.

Il numero doppio del *Rugantino* si trova in vendita da per tutto a Cent. DIECI.

Grande Novità di Pubblicazione Illustrata di ERNESTO MESSAROTA

Diario della Guerra Turco-Greca

Cent. CINQUE in tutto il Regno.
Abbonamento alla PARTE PRIMA: LIRE UNA.
Quest'interessante pubblicazione conterrà la narrazione degli avvenimenti della guerra, e la descrizione delle battaglie e degli episodi.
Chi spedirà alla Casa E. PERINO, ROMA, una Cartolina-Vaglia di LIRE UNA, sarà abbonato alla PRIMA PARTE e ne riceverà lo dispensa man mano che escono franche a domicilio.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri 50 - L. 57,85 | 100 - L. 61,65 | 200 - L. 73,35 | 400 - L. 91.70
Funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis a *DALLE MOLLE & C.* Listini gratis Fornitori delle Stato e delle Ferrovie

SCIROPPO DEL CAPPUCCINO

È forse il primo tra i depuratori del sangue. Guarisce radicalmente le malattie sequenze, l'*erpetismo*, l'*artrite*, la *scrofola* ecc., distruggendo i parassiti, che sono la causa primaria delle malattie.

La sua composizione è delle più semplici. Salsapariglia 7 *decimi*. Altri vegetali 3 *decimi*.

Prezzo della bottiglia L. 3,95.

Lo sciroppo è preparato personalmente dai Padri Cappuccini. - Indirizzo:

Convento dei Cappuccini - Via Veneto Roma.

(Viene spedito in pacchi con l'aggiunta di L. 1).

Nella stessa Farmacia dei Cappucini si vende altresì il rimedio contro la *sciatica*. Ora esercisca, per la quale bastano due bottiglie.

Si mandano in piena franchigia di porto in tutto il Regno, contro vaglia postale di L. 11.

Roma — Casa Editrice E. PERINO. — Roma

ERNESTO MESSAROTA

Il Povero FORNARETTO di Venezia

Romanzo Storico Illustrato

Ogni Dieci sera Cent. 5
Abbonamento al Romanzo Lire UNA.

Questo storico romanzo abbonato di sempre nuovi, interessantissimi episodi, si può avere in mezzo tutto un ovvio da fare, e i padroni non ne hanno mai abbastanza di vedere sempre nuove ogni cosa ben fatte. Comparsi quindi sarà il Romanzo Storico che si pubblica da 4 anni a Roma.

Chi spedirà alla Amministrazione del Giornale *Il Povero Fornaretto* di Venezia, Via del Lavatore, 83, Roma, una Cartolina-Vaglia di *Lire Una* avrà abbonato ad un Romanzo Storico e riceverà in dono una mezza che descrive tutti i fatti e fenomeni.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne scampo la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Gli Abbonati che intendano rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

FALCONARA MARITTIMA Vendesi lire 17 mila quasi nuovo pianoforte, 8 superiori, bellissima giardino, terreno mannano 700 mq. coltivato ad orto, acqua (vicinissimo affittasi per villeggiatura) Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 76 Roma. 141

VILLINO affittasi Via Nomentana di vari grandi ambienti, luce elettrica, grande giardino, acqua, telefono, comodi elettrici, scala servizio, bentaia. Chalet con modello, stanze, cucina, cantina, gallinaio. Trattative mezzo Via della Lucania 42. 138

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO mobiliato con splendida terrazza Cinque camere da letto, salotto, cucina, bagno, gas, aria, luce, via Nazionale, 3. Affittasi nel palazzo via Venti Settembre 2 Piazza S. 139

APPARTAMENTO di 11 camere con giardino, bagni e scuderia, affittasi nello stesso d'ingresso via Venti Settembre Piazza e Visibile dalle 10 alle 16 Rivolgersi al portiere.

VIA URBANA N. 87 bottega con vetrina completamente nuova, con tutti i comodi per qualunque negozio e camerino del conte L. 25 mensili. Le chiavi al N. 85 stesso piano. 121

PER TRASFERIMENTO affittasi appartamento signorile composto di sei camere mobiliate, bagno, cucina, dispensa, terrazzino, scala interna, ingresso indipendente, acqua, gas, luce elettrica, bagno e corrispondente, scala marmo, mezzo piano Via Condotti Corso 239 Piazzetta Sciarra. 140

UN VILLINO CON GIARDINO bella posizione, affittasi 4 o 5 stanze e cucina, terrazza con. Domandare indirizzo portiere Corso 307. 142

POZZETTO 122 piano 3, D'affittarsi subito un signorile appartamento composto di sei camere e cucina, acqua, gabinetto fotografico con. Visibile dalle 9 alle 15. Parlaporta 186 interno 9 angolo via Urbana 122

CERESI APPARTAMENTO vasto, ottimo, comodissimo, con tutti i comodi moderni. Ricerca tosti i giardini dalle 9 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 59 p. p.

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli ingiallo medi, curate e guarite dalla specialista Pudicone Fermenti Giardini 17 2° piano scala destra interno. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 59 p. p.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

FARMACISTA E DOTTORE con alta laurea, in via Nazionale, 208, Roma. 3

SIGNORA INGLESE vasto locale d'ingresso, ingresso indipendente, acqua, luce elettrica, bagno con secondo ingresso, bevre. Piena convenzione di permanenza. Miti prezzo. Scrivere R. 40 ferme posta. 141

OTTIMA OCCASIONE bicicletta da signora Frymier (inglese) modello 96, gommatissima Dunlop, stato perfetto, ricevesi completa. Rivolgersi piazza Tonsi. 131

PIANOFORTE a mezza coda, in immediate condizioni, vendesi a prezzo d'occasione. Rivolgersi via Gaeta 17 piano 4. 139

GIOVANE VENTENNE laureato, conoscente tedesco e corrispondenza, giornali, lingua, desidera assumere, conversazioni di guadagnare L. 4 giornaliere. Scrivere Ernesto Rossi Albergo Roma Roma. 135

PENSIONE nel più bel centro di Roma, presso distinta famiglia. Piazza di Pietra N. 61 p. p. 3 scala. 137

SIGNORINA ITALIANA insegna, in casa, francese, inglese e tedesco a Lire 3. per lezione. Scrivere R. M. fermo poste, Roma. 138

D'AFFITTARSI

VIA S. APOLLINARE N. 2 P. I Bellissima camera arredata nuova, pulitissima, con ingresso indipendente, ad uso signorino. 136

APPARTAMENTO mobiliato con sala terrazzo, con ascensore indipendente. Affittasi via Nazionale 3 piano Palazzo. 123

P. P. SOPRA AL MEZZANINO Vicinissimo 16 piazza Barberini affittasi nobile elegantemente mobiliato camere ad letto, camere sole ingresso libero. 130

CAMERA LIBERA mobiliata in via Rasilari N. 38 Ministero dell'Interno. piano prima in prossimità del 126

ELEGANTE appartamento mobiliato con ingresso indipendente, vendesi a prezzo d'occasione. Rivolgersi via Venti Settembre N. 203, interno 2.

1ª CATEGORIA

25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

FALCONARA MARITTIMA Vendesi lire 17 mila quasi nuovo pianoforte, 8 superiori, bellissima giardino, terreno mannano 700 mq. coltivato ad orto, acqua (vicinissimo affittasi per villeggiatura) Dirigersi Casa Commerciale Vay Venti Settembre 76 Roma. 141

VILLINO affittasi Via Nomentana di vari grandi ambienti, luce elettrica, grande giardino, acqua, telefono, comodi elettrici, scala servizio, bentaia. Chalet con modello, stanze, cucina, cantina, gallinaio. Trattative mezzo Via della Lucania 42. 138

D'AFFITTARSI

APPARTAMENTO mobiliato con splendida terrazza Cinque camere da letto, salotto, cucina, bagno, gas, aria, luce, via Nazionale, 3. Affittasi nel palazzo via Venti Settembre 2 Piazza S. 139

APPARTAMENTO di 11 camere con giardino, bagni e scuderia, affittasi nello stesso d'ingresso via Venti Settembre Piazza e Visibile dalle 10 alle 16 Rivolgersi al portiere.

VIA URBANA N. 87 bottega con vetrina completamente nuova, con tutti i comodi per qualunque negozio e camerino del conte L. 25 mensili. Le chiavi al N. 85 stesso piano. 121

PER TRASFERIMENTO affittasi appartamento signorile composto di sei camere mobiliate, bagno, cucina, dispensa, terrazzino, scala interna, ingresso indipendente, acqua, gas, luce elettrica, bagno e corrispondente, scala marmo, mezzo piano Via Condotti Corso 239 Piazzetta Sciarra. 140

Bagni e Villeggiature

25 parole Lire Una - In più di 25, cent. 5 cad.

ALBANO LAZIALE affittasi una villa a due piani abbondante, vasche da lavare, giardino e vialì ombrosi nello stesso per colleghe e comunità, in amena posizione, libera da ogni soggezione, esterna, con chiesa attigua. Per le trattative dirigersi al Notaio De Luca.

VILLA SINDICI ANZIO Grande appartamento di sei camere ed una dipendenza via del Babuino 122 piano 3.

ALBANO LAZIALE vendesi od affittasi ammobigliata, ristorata con mobilio elegante villino di fianco al parco Chigi, acqua corrente, stalla, pollaio, orto, fabbricatino per comunità religiose, ecc. Rivolgersi via Cavour 18, II Roma. 120

2ª CATEGORIA

25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

SOFFERENZE AI PIEDI causate dai calli ingiallo medi, curate e guarite dalla specialista Pudicone Fermenti Giardini 17 2° piano scala destra interno. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio n. 59 p. p.

3ª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.

FARMACISTA E DOTTORE con alta laurea, in via Nazionale, 208, Roma. 3

SIGNORA INGLESE vasto locale d'ingresso, ingresso indipendente, acqua, luce elettrica, bagno con secondo ingresso, bevre. Piena convenzione di permanenza. Miti prezzo. Scrivere R. 40 ferme posta. 141

OTTIMA OCCASIONE bicicletta da signora Frymier (inglese) modello 96, gommatissima Dunlop, stato perfetto, ricevesi completa. Rivolgersi piazza Tonsi. 131

PIANOFORTE a mezza coda, in immediate condizioni, vendesi a prezzo d'occasione. Rivolgersi via Gaeta 17 piano 4. 139

GIOVANE VENTENNE laureato, conoscente tedesco e corrispondenza, giornali, lingua, desidera assumere, conversazioni di guadagnare L. 4 giornaliere. Scrivere Ernesto Rossi Albergo Roma Roma. 135

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Cuor mio Come sta? Spero ed auguro sia bene. Scrivi? Mi capiti marittarmi; ma ridotti. Sempre ma amato

Rose Ricordo infinito di Nizza. Aspetto appuntamento per ripetervi espressione mio affettuosissimi sentimenti

Amore Assolutamente sono il manchi tanto presenza di spirito da entrarmi. Ma di che cosa tanti, saputo mio? Nessuna può farti nulla, tutto è lungo, falsità non intenzionati. Quando parti? Parmi tanto. Io solo posso amarti quanto mai. Sii se' mai scrivimi. Mille affettuose. 147

Beauty Signorina, le debbo una spiegazione. Intesi giovani presentarmi parola indosso dirmi certamente no. Ciò spiegazione avrebbe presentato. Augurio non credere ciò che dicono G. salute. Persone ora ingenue. Leggere giovedì 20 ore lettera contenente preciso parole! Quasi accosto di... Ciò spiegherebbe mia accompagnata vedere, bronzo, tramite. Dopo vedi. Il sentimento personalmente nel sentimento verso me e permissi segnalo giovedì. Ora vengo aspettarvi nuovamente sala grande immensa. Ricordo che dissi giovedì questo cambiato. Solo spero verrà comprendere impossibile presentarmi lettera che mi spiegazione. Ricordo adunque non ripeterne dolorosamente pensato. Ricordo non valer sempre perdere tempo. Vedendo impossibile tenni Lucien Dorfler Rome posta. 133

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Vigi della Dina Rosa Cavalieri Ufficiali uffi.
Carlo Dalla Rocca Rappresentante Wurtz, Lyon